



# MISURA / DISMISURA MEASURE / OUT OF MEASURE

Ideare Conoscere Narrare  
Devising Knowing Narrating

45° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2024

45<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2024

a cura di  
edited by  
Francesco Bergamo  
Antonio Calandriello  
Massimiliano Ciammaichella  
Isabella Friso  
Fabrizio Gay  
Gabriella Liva  
Cosimo Monteleone

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR-I0/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri, esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in Open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR-I0/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in Open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double blind peer review according to the current scientific evaluation criteria.

## Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*  
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università luav di Venezia*  
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*  
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

## Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Atxu Amann y Alcocer *ETSAM Universidad de Madrid (UPM) - Spagna*  
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture - Inghilterra*  
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid - Spagna*  
João Cabeleira *Universidade do Minho Escola de Arquitectura - Portogallo*  
Alexandra Castro *Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto - Portogallo*  
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia - Spagna*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*  
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*  
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*  
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover - Germania*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*  
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*  
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal - Italia*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

# FrancoAngeli

## OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

# MISURA / DISMISURA MEASURE / OUT OF MEASURE

## Ideare Conoscere Narrare Devising Knowing Narrating

45° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2024

45<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2024

Padova e Venezia | 12 - 13 - 14 settembre 2024  
Padua and Venice | September 12<sup>th</sup> - 13<sup>th</sup> - 14<sup>th</sup> 2024

a cura di / **edited by**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello, Massimiliano Ciammaichella, Isabella Friso, Fabrizio Gay,  
Gabriella Liva, Cosimo Monteleone

### ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Programmazione, coordinamento delle attività e  
della redazione conclusiva

**Planning, Coordination of Activities and  
Final Editing**

Francesco Bergamo

Gestione e controllo dei dati

**Data Management and Control**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello,  
Isabella Friso, Gabriella Liva

Istruzione e gestione della piattaforma

**Platform Preparation and Management**

Domenico Paglia

Revisione e redazione impaginati

**Layouts Review and Editing**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello,  
Massimiliano Ciammaichella, Isabella Friso,  
Fabrizio Gay, Gabriella Liva, Cosimo Monteleone

Verifica norme redazionali e impaginazione

**Editorial Rules Review and Layout**

Rachele Angela Bernardello

Ygor Fasanella

Veronica Fazzina

Giulia Lazzaretto

Greta Montanari

Roberta Montella

Federico Panarotto

Maurizio Perticarini

Giulia Piccinin



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

**I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V**

45° Convegno Internazionale  
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione  
Congresso della Unione Italiana per il Disegno  
45<sup>th</sup> International Conference  
of Representation Disciplines Teachers  
Congress of Unione Italiana per il Disegno

**Comitato Scientifico / Scientific Committee**

Marcello Balzani *Università di Ferrara*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Francesca Fatta *Università di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vermizzi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

**Comitato strutture straniere / Foreign institutions components**

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*  
Atxu Amann y Alcocer *Universidad de Madrid*  
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture*  
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*  
João Cabeleira *Universidade do Minho*  
Alexandra Castro *Universidade do Porto*  
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*  
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Juan Francisco Garcia Nofuentes *Universidad de Granada*  
Gabriele Pierluisi *Ecole d'architecture de Versailles*  
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*  
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*  
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*  
Annalisa Viati Navone *Ecole d'architecture de Versailles*  
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

*The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors of the book.*

**Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination**

Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*  
Andrea Giordano *Università di Padova*

**Comitato Promotore / Promoting Committee**

Francesco Bergamo *Università Iuav di Venezia*  
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*  
Isabella Friso *Università di Venezia*  
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

**Organizzazione e gestione eventi / Events organization and management**

Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

**Identità visiva convegno e sito web / Visual identity conference and website**

Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Luciano Perondi *Università Iuav di Venezia*

**Coordinamento Segreteria Convegno / Conference Secretariat Coordination**

Francesco Bergamo *Università Iuav di Venezia*  
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*  
Isabella Friso *Università Iuav di Venezia*  
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

**Revisori / Peer Reviewers**

Fabrizio Agnello  
Giuseppe Amoroso  
Adriana Arena  
Marinella Arena  
Pasquale Argenziano  
Martina Attenni  
Alessandra Avella  
Fabrizio Avella  
Leonardo Baglioni  
Marcello Balzani  
Laura Baratin  
Salvatore Barba  
Cristiana Bartolomei  
Alessandro Basso  
Carlo Battini  
Paolo Belardi  
Francesco Bergamo  
Stefano Bertocci  
Marco Giorgio Bevilacqua  
Carlo Bianchini  
Fabio Bianconi  
Matteo Bigongiarì  
Maurizio Bocconcinò  
Paolo Borin  
Alessio Bortot  
Stefano Brusaporci  
Giovanni Caffio  
Antonio Calandriello  
Adriana Caldarone  
Michele Calvano  
Massimiliano Campi  
Cristina Candito  
Mara Capone  
Alessio Cardaci  
Anna Laura Carlevaris  
Marco Carpiceci  
Valentina Castagnolo  
Santi Centineo  
Valeria Cera  
Stefano Chiarenza  
Pilar Chías Navarro  
Emanuela Chiavoni  
Massimiliano Ciammaichella  
Maria Grazia Cianci  
Enrico Cicalò  
Alessandra Cirafici  
Vincenzo Cirillo  
Luigi Cocchiarella  
Daniele Colistra  
Antonio Conte  
Giuseppe D'Acunto  
Pierpaolo D'Agostino  
Massimo De Paoli  
Agostino De Rosa  
Antonella Di Luggo  
Edoardo Dotto  
Domenico D'Uva  
Tommaso Emler  
Maria Linda Falcidieno  
Laura Farroni  
Marco Fasolo  
Francesca Fatta  
Marco Filippucci  
Fausta Fiorillo  
Isabella Friso  
Amedeo Ganciu  
Emanuele Garbin  
Vincenza Garofalo  
Fabrizio Gay  
Andrea Giordano  
Gianmarco Girgenti  
Maria Pompeiana Iarossi  
Manuela Incerti  
Carlo Inglese  
Serenò Marco Innocenti  
Laura Inzerillo  
Elena Ippoliti

Alfonso Ippolito  
Pedro Antonio Janeiro  
Mariangela Liuzzo  
Gabriella Liva  
Massimiliano Lo Turco  
Alessandro Luigini  
Francesco Maggio  
Federica Maietti  
Pamela Maiezza  
Matteo Flavio Mancini  
Silvia Masserano  
Domenico Mediatì  
Valeria Menchetelli  
Alessandro Merlo  
Alessandro Meschini  
Barbara Messina  
Davide Mezzino  
Cosimo Monteleone  
Anna Osello  
Alessandra Pagliano  
Caterina Palestini  
Daniela Palomba  
Lia Maria Papa  
Leonardo Paris  
Sandro Parrinello  
Maria Ines Pascariello  
Giulia Pellegri  
Assunta Pelliccio  
Francesca Picchio  
Marta Pileri  
Nicola Pisacane  
Manuela Piscitelli  
Ramona Quattrini  
Paola Venera Raffa  
Leopoldo Repola  
Veronica Riavis  
Andrea Rolando  
Jessica Romor  
Luca Rossato

Daniele Rossi  
Maria Laura Rossi  
Michela Rossi  
Michele Russo  
Rossella Salerno  
Marta Salvatore  
Cettina Santagati  
Marcello Scalzo  
Alberto Sdegno  
Luca Senatore  
Giovanna Spadafora  
Roberta Spallone  
Ilaria Trizio  
Maurizio Unali  
Graziano Mario Valenti  
Michele Valentino  
Starlight Vattano  
Chiara Vermizzi  
Daniele Villa  
Marco Vitali  
Andrea Zerbi  
Ornella Zerlenga  
Ursula Zich

*Si ringraziano il Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht e la Magnifica Rettrice dell'Università di Padova prof.ssa Daniela Mapelli, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno. We thank the Magnifico Rettore of the Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht, and the Magnifica Rettrice of the University of Padua, prof. Daniela Mapelli, for their active contribution to the realization of the congress.*

ISBN digital version 9788835166948

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate  
4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunica sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

11

Francesca Fatta

Prefazione | Preface

17

Giuseppe D'Acunto, Andrea Giordano

Misura / Dismisura | Measure / Out of Measure

## IDEARE DEVISING

19

Marta Alonso Rodriguez, Raquel Álvarez Arce, Bravo María Benito, Noelia Galván Desyaux

El espacio tras la pared. Los murales de 2x4 Studio para la tienda Prada Soho  
The space behind the wall. The murals by 2x4 Studio for the Prada Soho shop

39

Alessandro Bassa, Alessandra Meschini

Fra misura e dismisura nei processi generativi implementati dall'intelligenza artificiale

Between measure and out of measure in generative processes implemented by artificial intelligence

61

Carlo Battini, Tomás Enrique Martínez Chao

Progettazione e IA  
Design and AI

77

Stefano Bertocci, Federico Cioli

Il disegno del pattern: esperienza didattica di stampa e applicazioni per il design tessile e la moda

The Drawing Of Pattern: Educational Experience in Printing and Applications for Textile and Fashion Design

95

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Simona Ceccaroni, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Michela Meschini, Andrea Migliosi, Chiara Mommi

Il ruolo del disegno per la valorizzazione del Lago di Valfabbrica  
The role of drawing in the enhancement of Valfabbrica's lake

115

Emanuela Borsci, Rossella Laera, Marianna Calia

Architetture scolastiche fuori scala: disegnare nuovi spazi collettivi a misura delle comunità

Out-of-scale school architecture: designing new collective spaces tailored to communities

131

Giorgio Buratti, Cecilia Santacroce

Creatività misurabile e immisurabile. La pratica del progetto tra software e processo espressivo

Measurable and immeasurable creativity. The practice of the design between software and expressive process

149

Daniele Calisi, Stefano Botta

Complessità spaziali. Genesi, rappresentazione e immersività di spazi astratti e multiscalarità

Spatial Complexity. Genesis, representation, and immersiveness of abstract and multiscale spaces

175

Michele Calvano, Roberto Cognoli

Oltre la misura: modelli parametrici per la realizzazione assistita del progetto

Beyond Measure: parametric models to support design implementation

195

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Scenari innovativi nel rilievo e monitoraggio architettonico con LiDAR a stato solido e sistemi ADC

Innovative scenarios in architectural survey and monitoring using Solid State LiDAR and ADC systems

213

Mara Capone, Angela Cicala, Gianluca Barile

La misura del dettaglio. Dal "rappresentabile" al "fabbricabile"

The measurement of detail. From the 'representable' to the 'manufacturable'

237

Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Fernando Gandolfi, Eduardo Gentile, Priscilla Paolini, Ana Ottavianelli

Meno e più. Misura e dismisura di Olivetti in Argentina, 1950-2022

More and Less. Olivetti's Measure and out of measure in Argentina, 1950-2022

259

Massimiliano Ciammaichella

Antinomie di Moda. Misura, dismisura, regola e smisuratezza del corpo vestito

Fashion antinomies. Measure, out of measure, rule, and excess of the clothed body

277

Margherita Cicala

Rappresentazioni e Sconfinamenti Territoriali: Il Caso della Loggetta di Napoli tra Disegni Urbani e Identità Architettoniche

Representations and Territorial Boundaries: The Case of the Loggetta in Naples between Urban Designs and Architectural Identities

307

Luigi Cocchiarella

Prefigurazione: dismisura in atto

Prefiguration: Out of measure at work

319

Daniele Colistra

Misurare il suono. Simboli e segni per la notazione musicale contemporanea

Measuring sound. Symbols and signs for contemporary musical notation

339

Pierpaola D'Agostino

Leggere la misura attraverso cartogrammi. Un approccio alla scala urbana

Reading measurement through cartograms. An approach to the urban scale

355

Domenico D'Uva

AI-Enhanced Facade Design: Exploring the Synergy of Generative Models and Architectural Creativity

363

Pia Davico, Jacopo Della Rocca, Giulio Davico

Alterazioni percettive delle misure e delle forme dell'architettura: videomapping al castello di Vinovo

Perceptual alterations of architectural measures and shapes: videomapping at Vinovo Castle

383

Veronica Fazzina

Il disegno e la ricerca della configurazione: l'ampliamento di Casa Ottaviani di Mario Ridolfi

Drawing and configuration research: the extension of Ottaviani house by Mario Ridolfi

401

Juan Francisco Garcia Nofuentes, Martínez-Ramos e Iruela Roser

Medir es Comparar: exploración de la Universalidad de la Medida

Measurement is Comparing: Exploring the Universality of Measurement

415

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcinio, Mariapaola Vozzola, Angela Fanfani

Modelli per l'edilizia ospedaliera e sanitaria: studio delle relazioni e definizione delle modularità

Designs for hospital and healthcare construction: research into relationships and definition of modularity

443

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Are the morphometric dimensions of artificial drawing out of measure?

453

Victor Antonio Lafuente-Sánchez, Daniel López-Bragado, Antonio Álvaro Tordesillas, Miguel Ruiz Domínguez

La función icónica de la arquitectura: la pregnancia en la esencialización gráfica y su aplicación a la imagen corporativa

The iconic function of architecture: the pregnancy in graphic essentialization and its application to corporate image

471

Shangyu Lou, Gabriele Stancato, Marco Boffi, Nicola Rainiso, Paolo Ceravolo, Barbara E.A. Piga  
**Evaluating Urban Perception: Comparing Place Pulse 2.0 Dataset Results with Images of Varied Field of View**

483

Giampiero Mele, Michela Rossi  
**La bellezza della misura. Controllo, disegno, progetto a Milano da Bramante a Leonardo**  
**The beauty of measure. Control, drawing, design in Milan in Bramante's and Leonardo's work**

501

Sonia Mollica  
**Modellazione generativa e morfologia dell'amorfo: per una scalarità geometrica**  
**Generative modeling and morphology of the amorphous: for geometric scalarity**

521

Fabrizio Natta  
**La definizione delle piante nelle architetture civili di Vittone tra proporzioni e quadratura**  
**The plans definition in Vittone's civil architecture between proportions and squareness**

541

Sandro Parrinello, Matteo Bigongiaro, Anna Dell'Amico, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo  
**Il Disegno delle isole "minori" dell'arcipelago veneziano**  
**The Drawing of the Venetian Archipelago's 'Minor' Islands**

561

Francesca Picchio, Alessandro Martinelli, Silvia La Placa, Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Carnevale  
**Misurare e rappresentare il "verde": dal rilievo digitale alle piattaforme di training virtuale**  
**Measuring and representing "green" elements: from digital surveying to virtual training platforms**

583

Giorgia Potestà, Lorenzo Lepori, Paolo Mannella  
**InfraBIM e Monitoraggio Strutturale. Digitalizzazione e installazione di sistemi SHM**  
**InfraBIM and Structural Monitoring. Digitalization and installation of SHM systems**

605

Fabiana Raco, Marcello Balzani, Fabio Planu, Martina Suppa, Dario Rizzi, Francesco Virali  
**Spazi immersivi. Configurazioni spaziali oltremisura per l'architettura e il design industriale**  
**Immersive spaces. Spatial configurations out of measure for architecture and industrial design**

621

Roberta Spallone, Marco Vitali  
**"Prima daremo le regole universali, indi le misure particolari". Geometria, balistica e costruzione per il progetto delle fortezze nel Trattato di Fortificazione di Guarini**  
**"Prima daremo le regole universali, indi le misure particolari". Geometry, ballistics, and construction for fortresses' design in Guarini's Trattato di Fortificatione**

643

Pedro Gabriel Vindrola, Pierpaolo D'Agostino  
**Exploring the Potential of AR: Developing a Parametric Algorithm for Physical-Digital Interaction**

## CONOSCERE KNOWING

653

Fabrizio Agnello, Marco Rosario Geraci  
**Il disegno del sottosuolo: la Grotta della Sibilla di Marsala nel Voyage pittoresque di Jean Houël**  
**Drawing the underground: the Sybil's Grotto of Marsala in Jean Houël's Voyage pittoresque**

675

Anna Teresa Alfieri  
**Dismisura di misure: l'ossessione per il controllo dei dati nella rappresentazione dell'architettura**  
**Overdose of measures: the obsession with data control in the representation of architecture**

685

Ángel Allepuz Pedreño, Carlos L. Marcos  
**La medida de un palmo romano: 22cm**  
**The measurement of a Roman palm: 22cm**

703

Sara Antinozzi  
**La misura del dettaglio**  
**Measuring the detail**

721

Giuseppe Antuono, Erika Elefante  
**Rilievo e modellazione parametrica generativa per l'analisi storico-geometrica dell'architettura espositiva**  
**Survey and generative parametric modeling for historical-geometric analysis of exhibition architecture**

747

Fabrizio Ivan Apollonio, Federico Fallavollita, Riccardo Foschi  
**Alcune riflessioni sul modulo, l'unità di misura e i modelli 3D di ricostruzioni ipotetiche**  
**Some reflections on the module, the unit of measurement, and the 3D models of hypothetical reconstructions**

765

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano  
**Disegno, modelli, invarianti geometriche delle forme cristalline verso la sostenibilità nel design del gioiello**  
**Drawing, models, geometric invariants of crystalline shapes towards sustainability in jewellery design**

791

Fabrizio Avella, Giulio Cellura, Fabrizio Valpreda  
**Un serious game per la ricostruzione del tempio G di Selinunte**  
**A serious game for the reconstruction of temple G of Selinunte**

815

Leonardo Baglioni, Sofia Menconero  
**La misura dell'armonia: l'ordine ionico di Vignola a Palazzo Farnese a Caprarola**  
**The Measure of Harmony: Vignola's Ionic Order at Palazzo Farnese in Caprarola**

839

Laura Baratin, Veronica Tronconi, Francesca Gasparetto  
**Il futuro della ricerca: misurare l'impatto della conservazione del patrimonio culturale e della sua rappresentazione**  
**The future of research: measuring the impact of the cultural heritage preservation and representation**

859

Rachele Angela Bernardello  
**BIM come misura: svelare l'architettura perduta di Sant'Agostino**  
**BIM Precision Tools: Unveiling Sant'Agostino Lost Architecture**

879

Carlo Bianchini, Flavio Carnevale, Marika Griffo  
**Algoritmi di best fit applicati allo studio dell'architettura storica**  
**Best fit algorithms applied to research in historic architecture**

899

Cecilia Maria Bolognesi, B. Lin, T. Xiangyao  
**Supporting the Diagnosis and Functioning of Historical Buildings through measuring**

911

Alessio Bortot, Paolo Borin  
**La misura della Chiesa di San Miguel a Segovia. Geometria e meccanica delle volte nervate di Rodrigo Gil de Hontañón**  
**The Survey of the Church of San Miguel in Segovia. Geometry and Mechanics of the Ribbed Vaults of Rodrigo Gil de Hontañón**

935

*Cristian Boscaro, Rachele Dubbini, Jessica Clementi, Enzo Rizzo, Manuela Incerti*  
Procedure e tecniche di rilievo integrate per l'analisi di strutture archeologiche sepolte: test-site e analisi delle principali problematiche  
Integrated survey, procedures and techniques for the analysis of buried archaeological structures: test-site and analysis of main issues

957

*Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Giovanni Floris, Luca Vespasiano*  
Il Building Information Modeling per la documentazione e gestione del patrimonio costruito: il caso studio del polo universitario di Coppito  
Building Information Modeling for the documentation and management of the built heritage: the case study of the Coppito university campus

973

*Stefano Brusaporci, Luca Vespasiano, Pamela Maiezza*  
Survey and critical analysis of the church of S. Pietro a Coppito in L'Aquila

987

*Alessio Buonacucina, Prokopios Kantas, Graziano Mario Valenti*  
Geometrie coniugate: gli ingranaggi a nuclei iperboloidici  
Conjugate Geometries: Hyperboloidal Core Gears

1007

*Antonio Calandriello, Giulia Lazzaretto, Giulia Piccinin*  
La scala elicoidale della Lonja de Los Mercaderes di Valencia. Dai trattati alla digitalizzazione del modello stereotomico  
The helicoidal staircase of the Lonja de Los Mercaderes in Valencia. From treatises to the digitization of the stereotomic model

1029

*Adriana Caldarone, Elena D'Angelo, Martina Empler, Tommaso Empler, Alexandra Fusinetti, Alessia Mazzei, Esterletizia Pompeo, Maria Laura Rossi, Fabio Quici*  
Le emergenze storico architettoniche del versante occidentale dell'Isola d'Elba tra il X ed il XX secolo  
Historical architectural landmarks of the western area of Elba Island between the 10th and 20th centuries

1049

*Flavia Camagni, Marco Fasolo, Elisa Guarino*  
La dismisura come strumento per la rappresentazione del reale: le tarsie lignee dei fratelli Pucci  
Out of measure as a tool for the representation of reality: the wooden inlays of the Pucci Brothers

1077

*Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone*  
Disegno e Misura di un'architettura svelata: i Sotterranei gotici della Certosa di San Martino  
Drawing and Measurement of a Revealed Architecture: The Gothic Basement of the Certosa di San Martino

1097

*Cristina Candito*  
Topologia, o delle qualità immanenti delle forme. Dai grafi di Eulero alla rappresentazione semplificata e accessibile dell'architettura  
Topology, or the immanent qualities of forms. From Euler graphs to the simplified and accessible representation of architecture

1119

*Andrea Casale, Noemi Tomasella, Elena Ippoliti*  
Le insidie del testimone oculare. La percezione ingannevole della misura  
The pitfalls of the eyewitness. The deceptive perception of measure

1137

*Martina Castaldi, Francesca Salvetti, Michela Scaglione*  
Il sistema palazzo-giardino nel tessuto urbano storico Genovese: Il caso di Palazzo Interiano Pallavicino a Genova  
The palace-garden System in the Historical Urban Fabric of Genoa: The Case of Palazzo Interiano Pallavicino in Genoa

1157

*Pilar Chías Navarro, Lia Maria Papa, Lucas Fernández Trapa*  
Tra misura e percezione: il paesaggio dei Siti Reali  
Between measurement and perception: the landscape of Royal Sites

1179

*Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini, Maria Belen Trivi*  
Teatro India a Roma: forma struttura e proporzione nel paesaggio industriale  
Teatro India in Rome: Form, structure and proportion in the industrial landscape

1197

*Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Michela Schiaroli*  
La misura dello spazio architettonico e urbano tra storia e contemporaneità: l'ex fabbrica Mira Lanza a Roma  
The Measurement of Architectural and Urban Space Between History and Contemporaneity: The Former Mira Lanza Factory in Rome

1219

*Antonio Conte, Roberto Pedone, Ali Yaser Jafari*  
Matera, una città a misura umana tra segni costruttivi e sapienza collettiva  
Matera, a city on a human scale between constructive signs and collective wisdom

1241

*Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo*  
Misura e ornamento nel foyer del Teatro Massimo Bellini di Catania  
Measure and decoration in the foyer of the Teatro Massimo Bellini in Catania

1263

*Massimo De Paoli, Luca Ercolin*  
Gli spazi del commercio di Brescia dal XVI al XIX secolo: dai piani di edilizia economico-commerciale di Ludovico Beretta al palazzo dei Commestibili di Rodolfo Vantini  
The commercial spaces of Brescia from the 16th to the 19th century: from Ludovico Beretta's economic-commercial building plans to Rodolfo Vantini's Palazzo dei Commestibili

1285

*Matteo Del Giudice, Michele Zucca, Emmanuele Iacono, Angelo Juliano Donato, Andrea Fratto, Anna Osello*  
Verso il Cognitive Digital Twin: interfacce grafiche per la comprensione e la gestione dei Big Data  
Towards Cognitive Digital Twin: graphical interfaces to understand and manage Big Data

1301

*Antonella Di Luggo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Daniela Palomba, Laura Simona Pappalardo, Simona Scandurra*  
Tra numero e ragione: la misura nel rilievo della chiesa di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli  
Between Number and Reason: Measurement in the Survey of the Church of Santa Maria di Costantinopoli in Naples

1321

*Elena Eramo, Ilaria Giannetti*  
Il "Padiglione di legni" di Leonardo da Vinci: un modello ricostruttivo fisico e virtuale  
The "Padiglione di legni" by Leonardo da Vinci: a virtual and physical reconstruction

1343

*Laura Farroni, Marta Faienza, Francesca Ferrara*  
Misurare la memoria del patrimonio cinematografico a Roma di Riccardo Morandi  
Measuring Riccardo Morandi's cinematic Heritage memory in Rome

1367

*Laura Farroni, Manuela Incerti, Alessandra Pagliano*  
La misura del Tempo tra arte e scienza  
The measurement of time between art and science

1385

*Fausta Fiorillo, Mirko Surdi*  
Immeasurable Details: Micrometric Analysis of Reed Stylus Fiber Impressions on Cuneiform Tablets

1395

*Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Anna Sanseverino, Caterina Borrelli, Alessandra Tortorella*  
"Modello" e forma del cosiddetto tempio di Diana presso le Terme di Baia  
'Model' and form of the so-called temple of Diana by the Terme of Baia

1425

*Amedeo Ganciu*  
Tassellatura di Voronoi da primitive geometriche poligonali con un algoritmo open source e multiplatforma  
Voronoi tessellation from polygonal geometric primitives with an open source, cross-platform algorithm

1449

*Fabiana Guerriero, Pedro António Janeiro*  
La conoscenza dell'eclettico paesaggio culturale di Sintra  
Knowledge of the eclectic cultural landscape of Sintra

1467

*Caterina Gabriella Guida, Lorena Centarti, Paula Barboza, Neri Edgardo Güidi*  
Il paradigma del gemello digitale a supporto del monitoraggio della qualità dell'aria interna  
The digital twin paradigm to support indoor air quality monitoring

1487

*Maria Pompeiana Iarossi, Federica Ciarcia*  
Modulo latino. La ricerca della misura nelle traiettorie transatlantiche di Germán SamperLatin  
Modulo. The search for measure in Germán Samper's transatlantic trajectories

1509

*Manuela Incerti*  
Le misure della Sfera Celeste nella Sacrestia Vecchia di San Lorenzo in Firenze  
The measurements of the Celestial Sphere in the Sacristia Vecchia of San Lorenzo in Florence

1533

*Domenico Iovane, Rosina Iaderosa*  
Rilievo e controllo della misura del telero dell'ex convento francescano in Maddaloni  
Survey and measurement control of the telero of the former Maddaloni Franciscan convent



1553

Gennaro Pio Lento

Misura e monumentalità. La residenza degli Orange nei Paesi Bassi  
Measure and monumentality. The Orange residence in the Netherlands

1575

Gabriella Liva

Disegni Celesti. Le "sensate esperienze" e le "necessarie dimostrazioni" per la conoscenza e la misura dei cieli  
Celestial drawings. The "sensible experiences" and "necessary demonstrations" for the measurement and knowledge of the heavens

1595

Stella Lalli

Misura, metamorfosi e dismisura del paesaggio lacustre nella conca del Fucino  
Measurement, metamorphosis, and excess of the lake landscape in the Fucino basin

1613

Daniel Lopez Bragado, Víctor Lafuente-Sánchez, Antonio Álvaro-Tordesillas, Althea Saiz-Medina

Análisis gráfico de las pasarelas de moda celebradas en edificios históricos  
Graphic analysis of fashion shows held in historic buildings

1633

Andrea Lumini

Misura e modellazione parametrica per la gestione BIM-oriented del Patrimonio Arboreo  
Measure and parametric modeling for the BIM-oriented management of the Arboreal Heritage

1657

Francesco Maglioccola

La mappa del distretto di Nányang 南陽 con i luoghi sedi missionarie  
The map of NánYáng 南陽 district with the location of missionary's place

1679

Anna Maragno, Ambra Barbini, Elena Bernardini, Chiara Chioni, Giovanna A. Massari

La misura per la dismisura dei dati da rilievo digitale 3D. Il caso del centro storico di Trento  
The measure for uncountable data from 3D digital survey. The case of the historical centre of Trento

1699

Chiara Marcantonia, Federica Maietti

Dismisure critiche. Elaborazione e gestione dei dati digitali nella documentazione del patrimonio  
Critical dis-measures. Digital data processing and management in heritage documentation

1715

Adriana Marra, Ilaria Trizio, Alessio Cordisco, Marco Giallonardo, Marco Saccucci, Francesca Savini

Misure a dismisura: problematiche e spunti di riflessione sul rilievo urbano  
Measures out of measure: issues and reflections on urban surveying

1735

Domenico Mediatì

Una residenza estiva vescovile dell'Ottocento. Rilievo e analisi di un edificio sopravvissuto al sisma del 1908  
A nineteenth-century bishop's summer residence. Survey and analysis of a building that survived the 1908 earthquake

1763

Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Giulia Lazzari

L'Akademia e Shkencave Tiranë: verso nuove e più ampie ipotesi ricostruttive  
Akademia e Shkencave Tiranë: new and broader reconstructive hypothesis

1781

Barbara Messina, Carla Ferreyra, Marco Limongiello, Roberto Ferraris

Dalla misura alla fruizione immersiva. Percorsi digitali per la conoscenza del patrimonio ecclesiastico salernitano  
From measurement to immersive fruition. Digital pathways for the knowledge of the ecclesiastical heritage of Salerno

1803

Sara Morena, Manuela Milone

Rilievo digitale dei repertori decorativi floreali Liberty di Palermo: analisi e studio del "nastro teso"  
Digital survey of Art Nouveau floral decorative repertoires in Palermo: analysis and study of the "stretched ribbon"

1821

Daniela Oreni, Fabrizio Banfi

Il Colosso di San Carlo tra iconografia, arte e tecnica: misura e modellazione BIM per la conservazione  
The Colossus of San Carlo between iconography, art, and technique: measurement and BIM modeling for conservation

1833

Caterina Palestini

Le dimensioni dello spazio pictum negli affreschi di Andrea Delitio  
The dimensions of pictum space in the frescoes of Andrea Delitio

1857

Leonardo Paris, Maria Laura Rossi

Quantità e qualità nell'utilizzo della tecnologia SLAM per il rilievo dell'architettura  
Quantity and quality in the use of SLAM technology for architectural surveying

1877

Lorenzo Pellegrini

Complessità architettonica ed estetica computazionale: una nuova unità di misura  
Architectural complexity and computational aesthetics: a new unit of measurement

1895

Maurizio Peticarini

Innovative techniques for the survey of objects no longer accessible and not measurable

1903

Giovanni Rasetti

La resistenza del paesaggio alla "misura". Retrospectiva delle teorie sul paesaggio e la sua rappresentazione  
Landscape resistance to "measurement". Retrospective of theories of landscape and its representation

1919

Jessica Romar

Restituire l'immensurabile: regole e deroghe nella prospettiva di Baldassarre Peruzzi alla Farnesina  
Returning the immensurable: rules and exceptions in the perspective of Baldassarre Peruzzi at the Farnesina

1941

Francesca Ronco

Il corpo umano: strumento di misura tra vista e tatto. Sperimentazioni nel Museo d'Arte Orientale di Torino  
The human body: measuring instrument between sight and touch. Experiments in the Museum of Oriental Art, Turin

1957

Adriana Rossi, Sara Gonizzi Barsanti, Silvia Bertocchi

Naturali o antropiche? Misura e visualizzazione delle cavità murarie in cerchie urbane  
Natural or anthropic? Measurement and visualisation of wall cavities in city walls

1979

Maria Elisabetta Ruggiera, Michele Russo

Rilievo e modellazione di carene: potenzialità vs necessità  
Hull Survey and Modeling: Potential vs. Necessity

1993

Michele Russo, Paolo Fragomeni, Sergio Cariani

La misura dello spazio funerario. La Sala della Pietà nella Certosa di Bologna  
The measure of funerary space. The Hall of Piety in the Charterhouse of Bologna

2011

Michele Sabatino

La misura di ieri, la dismisura di oggi delle case coloniche o.n.c. del Basso Volturno  
Yesterday's Measure, Today's Measure Of The Basso Volturno O.N.C. Farmhouses

2033

Marta Salvatore

Intorno alla voluta. Misura giusta e facilissima della diminuzione del passo  
Around the Volute. Accurate and Simple Measurement of Pitch Decrease

2055

Juan Saumell, Rubén Cabecera

La belleza y la medida del vacío: conocer, vivir, poblar  
Beauty and measure of emptiness: to know, to live, to populate

2075

Andrea Sias

Il Digital Twin come strumento di misurazione in ambito medico-sanitario  
The application of the Digital Twin in healthcare

2091

Gabriele Stancato

Quantifying city dynamics: exploring the urban features representation of Milan's streets

2103

Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

The geometry of fractals between out of measure and Artificial Intelligence (AI)

2113

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini, Marco Giallonardo, Alessio Cordisco, Marco Saccucci

Misura o dismisura? Considerazioni e confronti tra NeRF e fotogrammetria digitale  
Measure or out of measure? Considerations and comparisons between NeRF and digital photogrammetry

2133

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti  
I bambini e la misura dello spazio. L'esperienza di SOUX Parma  
Children and the measurement of space. The SOUX Parma experience

2151

Ornella Zerlenga, Antonio Fernández-Coca, Riccardo Miele  
Dicotomie architettoniche. Il disegno dei chiostrini nel progetto di Santa Maria della Sanità a Napoli  
Architectural Dichotomies: The Design of the Cloisters in the Santa Maria della Sanità Project in Naples

2175

Ursula Zich  
Modelli aptici: mediazione tra misura e rappresentazione per l'accessibilità della geometria  
Haptic models: mediation between measurement and representation for geometry accessibility

## NARRARE NARRATING

2191

Fabrizio Agnello, Maria Isabella Grammauta  
Lo sguardo circolare. Il panorama di Londra di Robert Barker  
The circular gaze. The Panorama of London by Robert Barker

2209

Alessio Altadonna, Adriana Arena  
Permanenze quattrocentesche nel Valdemone: il rilievo strumentale per la conoscenza e la documentazione  
15th-Century Permanences in The Valdemone: Instrumental Survey For Knowledge And Documentation

2229

Daniele Amadio, Martina Attenni, Tommaso Empler, Carlo Inglese  
La ricerca attraverso i modelli digitali per la conoscenza del Foro di Nerva  
Research through Digital Models for Understanding the Forum of Nerva

2251

Giuseppe Amoroso, Antonella Bevilacqua, Andrea Manti, Polina Mironenko  
Performing Theatre. Experimental methodology for the simulation of the multisensory experience at the Roman Theater of Amman

2261

Marinella Arena, Giuseppina Crea, Luciano Marino  
L'isola in vendita. Per una iconografia della grafica commerciale  
The Island for sale. For an iconography of commercial graphics

2285

Vincenzo Bagnolo, Simone Cera, Raffaele Argiolas  
Ricostruzione e visualizzazione virtuale 3D di architetture di carta. Interazioni fra disegni, modello fisico e opera  
3D Virtual Reconstruction and Visualization Of Paper Architecture: Interactions Between Drawings, Physical Model And Building

2313

Paolo Belardi  
Misure e dismisura: il campo da calcio di strada come luogo della rigenerazione  
Measures and out of measure: the street football pitch as a place of regeneration

2333

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiarri, Marco Ricciarini  
La documentazione digitale della Nave Scuola Amerigo Vespucci della Marina Militare Italiana  
The digital documentation of the Italian Navy's training ship Amerigo Vespucci

2349

Giulia Bertola, Edoardo Bruno, Enrico Pupi  
Modello reale e realtà virtuale fra dismisura e misura  
Real model and virtual reality between measure and out of measure

2367

Rosario Giovanni Brandolino, Paola Raffa  
Estetico/Inestetico. Composizione, ordinamento, sintagmi  
Aesthetic/Inaesthetic. Composition, ordering, syntax

2389

Giovanni Caffio, Maurizio Unali  
La rappresentazione dell'eccesso al tempo dell'IA, fra misura e dismisura  
The Representation of Excess in the Age of AI: Between Measure and Excess

2409

Mirco Cannella, Domenica Sutera  
Architettura e prospettiva: la rinascita barocca del complesso di Santa Maria della Grotta a Marsala  
Architecture and Perspective: the Baroque Rebirth of the Santa Maria Della Grotta Complex in Marsala

2429

Eduardo Carazo, Alicia García Hernández  
La ciudad y la medida del tiempo. El caso del centro histórico de Gijón en España  
The City and The Measure Of Time. The Case Of The Historic Center Of Gijón In Spain

2451

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo  
Da Abyaneh a Noravank: la dis-misura degli intrecci mediorientali  
From Abyaneh to Noravank: the dis-proportion of Middle Eastern plots

2471

Valentina Castagnolo, Silvana Kühtz, Anna Christiana Maiorano, Francesca Strippoli  
(Com)misurare. Il diario di un architetto tra disegni, pensieri e volti  
(Com)measure. An architect's diary of drawings, thoughts and faces

2491

Vittoria Castiglione  
Scenografia di Nicola Sabbatini tra prassi operativa e teoria proiettiva  
Nicola Sabbatini's scenography between operational practice and projective theory

2513

Pablo Cendón Segovia, Álvaro Moral García, Sara Peña Fernández  
Neutra, Tsuchiura y el movimiento moderno: intercambios culturales entre oriente y occidente  
Neutra, Tsuchiura, and modern architecture: Cultural exchanges between East and West

2537

Santi Centineo  
Marionette, che passione! (e altri teatri). Andor Weinger al Bauhaus  
Puppets, what a passion! (and other theatres). Andor Weinger at the Bauhaus

2559

Stefano Chiarenza  
Ricostruzioni di arredi e ambienti di produzione britannica del XIX secolo. Approcci digitali per la fruizione del patrimonio culturale  
Reconstruction of 19th Century British Furniture and Interiors: Digital Approaches for Cultural Heritage Fruition

2579

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Elena De Santis, Hamida Elmehdi Said Sager  
Variazioni grafiche notturne: il disegno dei ponti pedonali sul fiume Tevere  
Nocturnal graphic variations: drawing pedestrian bridges on the Tiber River

2607

Anna Ciprian  
Il ritratto di Luca Pacioli di Jacopo de' Barbari: tra rigore prospettivo e invenzioni rifrattive  
The Portrait of Luca Pacioli by Jacopo de' Barbari: Between Perspective and Refractive Inventions

2629

Vincenzo Cirillo  
Misura/Dismisura. La costruzione del centro nei film di Alfred Hitchcock  
Measure/Out of measure. The construction of the center in Alfred Hitchcock's films

2647

Paolo Clini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Umberto Ferretti  
Narrare l'inaccessibile: un virtual immersive movie per le grotte di palazzo Campana  
Narrating The Inaccessible: A Virtual Immersive Movie for The Caves Of Palazzo Campana

2667

Francesco Cotana  
Misura ed errore nella cartografia storica. Analisi GIS della pianta per il Progetto di Espansione di Firenze di Giuseppe Poggi (1865)  
Measurement and Error in Historical Cartography: GIS Analysis of the Map for Giuseppe Poggi's Florence Expansion Project (1865)

2689

Anastasia Cottini  
Georeferenced digital tools: facilitating Cultural Heritage tourism experiences

2697

Giuseppe D'Acunto, Luigi Donzelli, Federica Marchetto, Valeria Vasciaveo  
Un museo digitale e immersivo per Venezia: raccontare la città attraverso gli occhi del Canaletto  
A digital and immersive museum for Venice: narrating the city through the eyes of Canaletto

- 2719  
Salvatore Damiano  
Vico Magistretti e il disegno della casa popolare  
Vico Magistretti and the drawing of the social housing
- 2739  
Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo  
La Cunziria di Vizzini, una realtà di archeologia industriale in realtà immersiva  
The Cunziria of Vizzini, a reality of industrial archaeology in immersive reality
- 2761  
Virginia De Jorge Huertas  
Inhabited Bridges. Connecting Drawings From Ronda To Venezia
- 2769  
Irene De Natale  
La misura dell'identità urbana con l'IA generativa  
The measure of urban identity with generative AI
- 2781  
Mónica del Río Muñoz, David Marcos González, Marta Martínez Vera  
Proposal For Didactic Innovation in The Teaching of Descriptive Geometry
- 2793  
Francesco Di Paola, Giulio Raimondi  
Macelli pubblici. Il progetto di A. Zanca (Palermo, 1929), disegni d'archivio e ricostruzione virtuale  
Public Slaughterhouses. The Project by A. Zanca (Palermo, 1929), Archive Drawings and Virtual Reconstruction
- 2813  
Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini  
Engine in motion. Un'analisi della struttura e delle architetture di *The Cage* di Martin Vaughn-James  
Engine in motion. An analysis of the structure and architectures of *The Cage* by Martin Vaughn-James
- 2837  
Edoardo Dotto  
Drink me. Eat me. La misura della figura umana nello spazio della rappresentazione tra Ottocento e Novecento  
Drink me. Eat me. The measure of the human figure in the space of representation between the nineteenth and twentieth centuries
- 2861  
Lucas Fernández-Trapa  
Cartografía de la revolución social. La reforma del suelo en Prusia  
Cartography of social revolution. Prussia's land reforms
- 2875  
Wilson Florio, Ana Tagliari  
The design of the gargoyle in modern architecture
- 2885  
Isabella Friso, Gabriele Casarano  
La Grande Venezia di Eugenio Miozzi  
Eugenio Miozzi's Great Venice
- 2907  
Noelia Galván Desvoux, Ana López Isla, Lucía Balboa Domínguez, Alberto Grijalba Bengoetxea  
La huella de Josephine Baker en la Vanguardia Artística y Arquitectónica  
Josephine Baker's trace on the artistic and architectural avant-garde
- 2927  
Vincenza Garofalo, Marco Rosario Geraci  
Disegnare misure antiche e configurazioni scomparse  
Drawing Ancient Measures and Missing Configurations
- 2949  
Alessia Garozzo  
Ricerca di identità tra misura e dismisura  
Searching for Identity between Measure and Disproportion
- 2971  
Elisabetta Caterina Giovannini, Luca Torresi  
Prefigurazione e configurazione di Modelli Dinamici per ambienti digitali: la Mole Antonelliana in 3D  
Prefiguration and configuration of Dynamic Models for digital environments: the Mole Antonelliana in 3D
- 2995  
Gian Marco Girgenti, Laura Barrale  
Alla ricerca della misura perduta: architettura e città negli episodi scomparsi della Palermo Liberty  
Searching for The Lost Measure: Architecture and the City in the lost episodes of Liberty Palermo
- 3027  
Sara Gonizzi Barsanti, Silvia Bertacchi, Adriana Rossi  
AI e progettazione: valido ausilio o rischio?  
AI and design: valuable aid or risk?
- 3045  
Luis Agustín Hernández, Javier Domingo Ballestín, Aurelio Vallespín Muniesa  
Inteligencia artificial para mirar y reinterpretar la pintura mural medieval  
Artificial Intelligence to look at and reinterpret medieval wall painting
- 3059  
Sereno Marco Innocenti  
Per qualche segno in più: un cineforum grafico, per la salvaguardia e rivalutazione della sala cinematografica storica  
For a few more signs: a graphic film club, for the protection and reevaluation of the historic cinema
- 3081  
Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Nada Mokhtar Ahmed, Rawan Darwa, Maria Fortuna Giordano, Francesco Stanzola  
La bellezza che cura va tutelata. Fiumefreddo Bruzio e Salvatore Fiume  
Beauty to be Preserved. Fiumefreddo Bruzio and Salvatore Fiume
- 3105  
Emanuela Lanzara  
VFX Compositing: aberrazioni ottico-anamorfiche per la rappresentazione narrativa ed emozionale  
VFX Compositing: optical-anamorphic aberrations for narrative and emotional representation
- 3127  
Gaia Leandri  
Measure/out of measure. Four renderings of time
- 3135  
Francesco Loddo, Anna Osella, Nicola Rimella, Daniel Polania Rodriguez, Francesca Maria Ugliotti, Gianvito Marino Ventura  
Approccio semantico alla rappresentazione: verso una collaborazione Uomo-AI per la misura della dismisura  
Semantic approach to representation: toward a collaborative Human-AI for the measurement of the out-of-measure
- 3155  
Alessandro Luigini, Francesca Condorelli, Barbara Tramelli, Giuseppe Nicastrò, Michela Ceracchi  
Ipotesi di ricostruzione filologica delle volte della Parrocchiale di San Michele Arcangelo a Bressanone: proposta metodologica integrata all'uso delle NeRF  
The hypothesis of philological reconstruction of the vaults of the Parish Church of San Michele Arcangelo in Bressanone: a methodological proposal integrated with the use of NeRFs
- 3181  
Francesco Maggio, Alessia Garozzo  
Ironie, prassi e sconfitte tra misura e dismisura  
Ironies, practices, and defeats between measure and out of measure
- 3203  
Federica Maietti, Guido Galvani, Martina Suppa, Fabio Planu, Gabriele Giua  
Tra quantità e qualità informativa. Misure e dismisure multiscala in contesti a rischio  
Between information quantity and quality. Multiscale measures and dis-measures in risk contexts
- 3221  
Matteo Flavio Mancini  
Misurare l'infinito. Spazio e prospettiva tra Piero della Francesca e Andrea Pozzo  
Measuring the Infinite. Space and Perspective between Piero della Francesca and Andrea Pozzo
- 3243  
Silvia Masserano, Veronica Riavis  
La rappresentazione dell'incommensurabile: la *Maison d'un Cosmopolite* di Antonie Laurent Thomas Vaudoyer  
The representation of the immeasurable: *la Maison d'un Cosmopolite* by Antonie Laurent Thomas Vaudoyer
- 3265  
Alessandro Meloni  
BIG scala. La misura dell'abitare  
BIG scale. The measure of living
- 3291  
Valeria Menchetelli, Eleonora Dottorini  
Il disegno della dismisura: immaginare per misurarsi con il mondo  
The drawing of disproportion: imagining measuring oneself with the world
- 3317  
Davide Mezzina, Alessio Maria Monteleone  
Il ruolo del disegno nell'arte terapia digitale per la cura dei disturbi del comportamento alimentare  
The role of drawing in digital art therapy for the treatment of eating disorders
- 3339  
Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti  
Misurare l'immisurabile. Ricerca di nuove forme di rappresentazione dello spazio percepito  
Measuring the immeasurable. Search for new forms of representation of perceived space

3355

*Caterina Morganti, Cristiana Bartolomei*

**Design between Order and Chaos: rewriting Measure and Immeasure in contemporary architecture**

3367

*Luis Navarro Jover, Carlos Luis Marcos Alba*

**Explorando imaginarios, visualizaciones y narrativas gráficas impulsadas por IA**  
**Exploring imaginaries, visualizations and graphic narratives powered by AI**

3389

*Alessandra Pagliano, Greta Attademo, Alessandra Coppola, Pierfrancesco Talamo*  
**La dimensione dell'archeologia nel paesaggio contemporaneo: il caso dei Campi Flegrei**

**The dimension of archaeology in the contemporary landscape: the case of the Phlegraean Fields**

3409

*Alice Palmieri, Alessandra Cirafici*

**La dismisura nella rappresentazione degli elementi naturali. Dinamiche dell'osservazione tra micro e macro visioni**  
**Out measure in the representation of natural elements. Dynamics of observation between micro and macro visions**

3429

*Federico Panarotto*

**Misura e rappresentazione di un patrimonio storico-architettonico perduto: l'arcipelago lagunare veneziano**  
**Measurement and Representation of Lost Historical-Architectural Heritage: The Venetian Lagoon Archipelago**

3453

*Daniele Giovanni Papi*

**Rappresentazione artificiale del plausibile**  
**Artificial representation of plausibility**

3469

*Rosaria Parente*

**Il rilievo come limite di-ferente: Conoscenza biologica ereditaria e Conoscenza dalla memoria digitale**  
**Survey as a different limit: Hereditary biological knowledge and Knowledge from digital memory**

3487

*Martino Pavignano*

**Narrare l'Urbe per immagini: Giovanni Battista Cipriani e l'itinerario figurato negli Edifici più rimarchevoli di Roma, 1835**  
**Narrating Rome with images: Giovanni Battista Cipriani and the Itinerario figurato negli Edifici più rimarchevoli di Roma, 1835**

3515

*Sara Peña Fernández, Carlos Montes Serrano*

**Marcel Breuer: Drawings, Prototypes and scale Models**

3523

*Andrea Pirinu, Nicola Paba, Giancarlo Sanna*

**Integrazione di tecniche analogiche e digitali per la conservazione e comunicazione del patrimonio materiale e immateriale. La Chiesa e sagra di San Sisinnio a Villacidro (Sardegna, Italia)**  
**Integration of Analog and Digital Techniques for the Preservation and Communication of Tangible and Intangible Heritage. The Church and Festival of San Sisinnio in Villacidro (Sardinia, Italy)**

3543

*Manuela Piscitelli*

**La misura come elemento della narrazione dal periplo alle carte nautiche**  
**Measure as an element of narrative from the periplo to the nautical charts**

3563

*Francesca Porfiri, Cristiana Ruggini, Luca James Senatore*

**Ipotesi di scenografie a confronto: il teatro di sculture dell'imperatore Tiberio a Sperlonga**  
**Comparing set designs: the sculpture theatre of emperor Tiberius in Sperlonga**

3581

*Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Laura Coppetta, Raissa Mammoli, Deborah Licastro*

**Dalla misura alla narrazione accessibile: il modello tattile della Chiesa di Santa Maria di Portonovo**  
**From measurement to accessible storytelling: the tactile model of the Church of Santa Maria at Portonovo**

3603

*Piergiuseppe Rechichi, Virginia Miele, Marco Giorgio Bevilacqua*

**Modelli informativi digitali di architettura militare della prima età moderna. Il caso del Corno Dogale di Pietro Sardi**  
**Digital informative models of early modern military architecture. The case of the Corno Dogale by Pietro Sardi**

3627

*Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio*

**Mapping landscape components by UAV multispectral surveying platform**

3635

*Luca Rossato, Marcello Balzani, Gabriele Giau, Carlo Bianchini, Carlo Inglese, Alfonso Ippolito*

**Digital investigation on the Bridge of Augustus and Tiberius in Rimini: changes in scale over time**

3645

*Simone Sanna*

**Nel dettaglio. Scala e misura nel disegno di architettura**  
**In detail. Scale and measurement in architectural drawing**

3669

*Marcello Scalza, Ylenia Ricci*

**La distrutta Chiesa di San Gallo a Firenze: la memoria nei disegni**  
**The destroyed Church of San Gallo in Florence: memory in drawings**

3693

*Alberto Sdegno*

**Sculture fuori misura. La dismisura del gigantismo statuario**  
**Sculptures out of measure. The gigantism applied to statuary's works of art**

3717

*Alessia Segalerba*

**Dimensioni modulari e misure dell'essere umano: il P.E.B.A. come strumento per soddisfare le esigenze di tutti**  
**Modular dimensions and measures of the human being: the P.E.B.A. as a tool to meet everyone's needs**

3739

*Andrea Tomalini, Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco*

**Misure e Dis-misure nell'Ecosistema Museale**  
**Measures and Dis-measures in the Museum Ecosystem**

3759

*Ruggiero Torti*

**Misura e dismisura: effetti del gigantismo navale**  
**Measure and out of measure: effects of naval gigantism**

3777

*Pasquale Tunzi*

**Oltre la misura. Alcuni disegni di Jože Plečnik (1895-1910)**  
**Beyond Measure. Some drawings by Jože Plečnik (1895-1910)**

3795

*Michele Valentino*

**La misura matematica e l'illustrazione come dispositivo narrativo in *I viaggi di Gulliver***  
**Mathematical measure and illustration as a narrative device in *Gulliver's Travels***

3813

*Starlight Vattano*

**Vultus indicat mores. Dismisure fisiognomiche iperrealiste**  
**Vultus indicat mores. Hyper-realist physiognomic distortions**

3831

*Marco Vedoà*

**Revealing the Administrative History of Milan through Historical GIS Technologies**

3839

*Luca Vespasiano*

**Rinascimento e *Genius loci*: documentazione e conoscenza dei cortili all'Aquila**  
**Renaissance and *Genius loci*: documentation and knowledge of the courtyards in L'Aquila**

3861

*Andrea Zerbi, Sandra Mikolajewska, Maria Evelina Melley*

**Integrated survey as a support for the restoration project of historic religious heritage**

3871

*Giorgio Garzina, Maurizio Marco Bocconino, Mariapaola Vozzola, Rosa Ferrauto*

**Modelli per l'edilizia ospedaliera e sanitaria: studio dei grafi relazionali e disegno di schemi funzionali e distributivi**  
**Models for Hospital and Healthcare Buildings: Study of graphs and drawing of functional and distribution diagrams**

# Antinomie di moda. Misura, dismisura, regola e smisuratezza del corpo vestito

Massimiliano Ciammaichella

## Abstract

La forma dell'abito influenza quella del corpo nel ridisegnarlo, sagomandolo secondo geometrie variabili che ne alterano le proporzioni, per attrezzarlo di segni e stratificazioni scelte dalle singole soggettività.

Da relazionale filtro di presentazione del sé, l'abbigliamento che ci riveste diventa un potente mezzo di simulazione, dissimulazione e comunicazione della propria identità. Così, la moda più di altre discipline, storicamente, ha sempre assecondato il desiderio di trasformare il corpo, adattandolo ai sensi di appartenenza sociale mediati dalle silhouette proposte. Ma queste non sono mai definitive e spesso si negano vicendevolmente, perché tutte le volte in cui una tendenza si normalizza la stagionale novità che subentra si oppone alla precedente.

Diversi studiosi concordano nell'affermare che la storia della moda coincide con le modalità attraverso cui essa stessa ha riprogettato i corpi. Gli immaginari si strutturano sulla conoscenza dell'anatomia, che non può prescindere dalla misura e dall'acquisizione dei dati antropometrici, per sperimentare le variabili di dismisura delle forme vestimentarie.

Il paper indaga proprio le relazioni che sussistono fra misura e dismisura nelle pratiche progettuali odierne. Analizzando le collezioni di tre fashion designer emergenti si dimostra come le metodologie si avvalgano di una pluralità di approcci, spaziando dal fotomontaggio al disegno analogico e digitale, alla modellazione 3D e alla manualità scultorea di assemblaggio dei tessuti.

## Parole chiave

cartamodello, genere, identità, moulage, silhouette



Andrea Coletto, *Masquerade*.  
Fotografia di Augusto Maurandi,  
2022.

Misura e dismisura costituiscono relazioni che nel progetto di moda non sono quasi mai antitetiche, si intrecciano nelle operazioni di conoscenza delle dimensioni di un corpo da sottoporre ancora oggi a diversificati processi di acquisizione di dati antropometrici, per sperimentare forme vestimentarie non necessariamente orientate ad emulare la fisicità. La sproporzione e l'asimmetria, infatti, possono attrezzare l'armatura di soggettività performanti il linguaggio del non detto, in auto-rappresentazioni costruite sul sé attraverso l'abito scelto, che diviene interfaccia di mediazione della plasmabile identità individuale. Questa si relaziona con i costrutti sociali e i posizionamenti culturali afferenti ai tempi e alle geografie di appartenenza, entro cui la moda ha sempre fatto incursione, proponendo ciclicamente canoni che contraddicono le estetiche dominanti di ieri e di oggi, in una circolare alternanza. "La tensione fra il gusto per l'esasperazione e l'eccesso e, all'opposto, il desiderio della misura e della tradizione, muove schizofrenicamente avanti e indietro l'orologio della moda" [Tonchi 2004, p. 142]. Così, le brevi oscillazioni dall'ampiezza all'aderenza scandiscono le metamorfosi di corporeità alternabili che, nel loro relazionale rapporto con gli abiti e gli accessori indossati, costringono gli arti, le posture e gli atteggiamenti ai dettami delle modellanti silhouette proposte.

In una secolare vicissitudine di alterazioni di forme, ripercorrere una storia della moda significa attraversare le tappe trasformative del corpo umano stesso, sia femminile sia maschile, documentandone tanto le evoluzioni quanto le involuzioni [Chiappara Soria 1998].

L'idea di una seconda pelle destinata ad avvolgere la nudità, per assicurare il comfort termico e la facilitazione del movimento, paradossalmente, si lega a rituali costruttivi del tutto anti-anatomici e affrancabili dalla modellistica sartoriale. Basti pensare, ad esempio, ai tradizionali costumi etnici, ai loro principi compositivi e alle sperimentazioni di figure geometriche basiche, proposte dal design concettuale giapponese che – a partire dalla fine degli anni Novanta, con le collezioni di Yohji Yamamoto, Rei Kawakubo, Junya Watanabe, Issey Miyake ecc. – si è imposto nella settimana della moda parigina e nella scena internazionale.

Le analogie con le pratiche architettoniche di matrice decostruttivista sono palesi e ben documentate dall'itinerante mostra *Skin + Bones* [1], tenutasi per la prima volta al The Museum of Contemporary Art di Los Angeles nel 2006, in cui si evidenzia come gli architetti *drappeggiino* le sinuose facciate per approdare alla leggerezza di statiche spazialità dinamizzate dalle superfici curve, mentre i fashion designer si appropriano del *folding* nel calibrare la consistenza dei tessuti, avvolti sulla struttura animata dalle azioni di chi li deve abitare, indossandoli [Hodge, Mears 2006].

La comune attitudine a rivedere di continuo la propria immagine si confronta con la ripetitiva etichetta qualificante il temperamento 'effimero' della moda, perché i segni degli involucri, morbidi o rigidi che ci rivestono, stratificano le tracce indelebili di temporaneità che mutano le nostre caratteristiche fisiche [Calefato 2019], indipendentemente dai fattori di invecchiamento dai quali non possiamo esimerci.

Il corsetto che altera la sagoma della vita e dei fianchi, la scarpa a punta e/o con il tacco che piega le ossa del piede al volere della protesi estetica che lo accoglie, possono apparire come banali esempi di consuetudini passate e presenti, sebbene gli echi di memoria tornino ciclicamente a manifestarsi.

Secondo Bernard Rudofsky l'oggetto corpo, per come viene percepito, è un agente incompiuto la cui accettazione dipende dalle mutazioni formali a cui lo sottoponiamo. "Per quanto duttile sia il tessuto, a forza di rinforzarlo, foderarlo e imbottirlo lo si trasforma in un guscio che per un certo periodo costituisce l'immagine stessa della perfezione, la celebrata astrazione del meglio di un uomo. Poiché le nostre concezioni sull'anatomia umana sono soggette a revisioni continue, la sagoma può cambiare di anno in anno. Quella che non cambia è la nostra idea dell'abito confezionato come impronta cava dell'uomo" [Rudofsky 1975, p. 149]. La critica si rivolge anche ai sistemi produttivi dell'industria della confezione, in cui l'antropomorfa superficie libera del corpo viene considerata come una seconda pelle da sottoporre a processi di taglio continui, per azzerare le doppie curvature e ottenere le superfici svilupparli dei cartamodelli. Da ciò si evince come la prototipazione del capo sia originata dal piano, per raggiungere successivamente la tridimensionalità del corpo. Viceversa, il movimento costruttivo di un modulo rettangolare di stoffa mosso attorno agli arti – come, ad esempio,

avviene per il *sari* e il *dhoti* [2] – non richiede alcuna competenza di modellistica sartoriale. Ad ogni modo, diversi fashion designer assorbono entrambe le tecniche nel *moulage* [3], una pratica scultorea di drappeggio del tessuto che viene avvolto e spillato sul manichino, poi tagliato, disassemblato e confezionato.

Il complesso di competenze che il progetto di moda chiama in causa è notevole, spaziando dall'ideazione che si coniuga con la messa a punto di una precisa narrazione, fatta di montaggi iconografici e testuali che ne inquadrano le referenze in una o più *moodboard*, al disegno di figurino, alla modellazione manuale o digitale degli abiti e degli accessori, al rigore geometrico della loro produzione. Ma in questo contesto la misura può transitare dall'acquisizione dei dati antropometrici, che specchiano la reale conformazione del corpo scelto dal progettista, alla dismisura dell'involucro con il quale interagisce, in rapporti di contatto, aderenza stringente e distacco volutamente spinti al limite della sua riconoscibilità.

Le ragioni di tali apparenti incongruenze sono spiegabili. Se in generale la "smissuratezza risulta più spesso essere un disvalore rifiutato a livello ideologico, con la riproposta rassicurante delle virtù della misura" [Farronato 2019, p. 211], la moda, prima di tutto, costruisce immaginari che entrano in collisione con la quotidianità, apportando significative innovazioni nelle estetiche di persuasione del desiderio collettivo.

Riflettendo sulle antinomie e sui significati specifici dei termini fin qui introdotti, è utile approfondire quali risvolti questi assumano nei linguaggi progettuali odierni, nelle metodologie di rappresentazione e costruzione dell'immagine, analizzando gli esiti prodotti da tre designer emergenti.

La collezione *Masquerade* [4], di Andrea Coletto, trae ispirazione dal costume vittoriano e dalle sottoculture *Goth* e *Punk*, per indagare gli stereotipi convenzionali secondo cui l'ordine morale viene sancito dai codici di abbigliamento di loro pertinenza.

La ricerca visuale recupera vecchi frammenti di fotografie, da ricomporre in collage ritraenti l'ideale femminile del XIX secolo, dedito al culto della domesticità [Thompson Ford 2023].



Fig. 1. Andrea Coletto, *Masquerade*, collage fotografici e disegni su carta da lucido, 2022.

Sono donne racchiuse nelle gabbie dei corsetti ad esaltare la formosità di seni reali e presunti, mentre le gambe sono celate da più strati di tessuto sostenuti dalla crinolina, così la postura composta ed evidenziata dalle braccia protese in avanti si adatta alle volumetrie impartite dalla consueta forma a clessidra.

Fogli di carta da lucido sono sovrapposti alle immagini per disegnare le linee vestimentarie, assonanti e dissonanti, di canoni di sessualità considerati storicamente agli antipodi, riflettendo sui concetti di genere e identità (fig. 1).

Il funereo modello vittoriano, quindi, viene contaminato dai tratti uniformanti i costumi adottati nelle pratiche BDSM [5], per cui l'equilibrio di colore non può che essere ritrovato nel nero di diversi materiali di scarto – come il pvc, la finta pelle, il denim, l'organza, il cotone e la ciniglia – da drappeggiare e irrigidire in un patchwork di moduli cuciti (fig. 2). Tuttavia, l'identità delle persone che indossano gli outfit è protetta dall'anonimato, perché ogni parte del corpo è completamente nascosta: il volto è coperto da una maschera e le mani rivestite

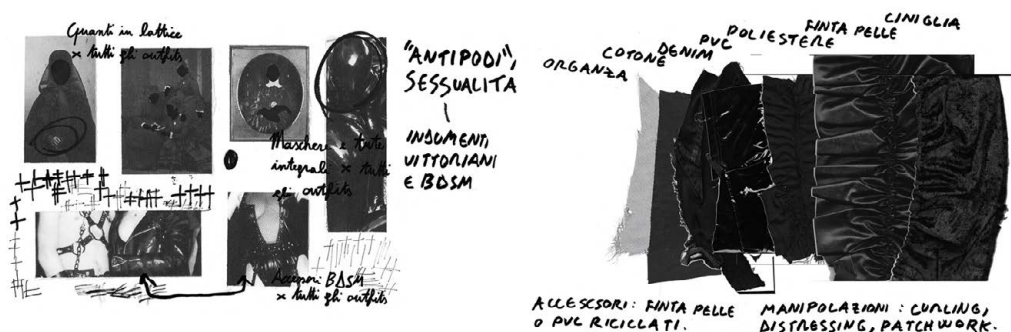


Fig. 2. Andrea Coletto, *Masquerade*, moodboard. Foto di Andrea Favarin e Caroline Ty, 2022.

di guanti in lattice. *Eccesso* sembra essere la parola chiave dell'intera collezione, quando invece Coletto convoca le storiche interpretazioni del significato di *Camp* e le sue declinazioni nella ricerca artistica della moda, per farne emergere le contraddizioni [Bolton 2019] (fig. 3). Infatti, non è casuale constatare come proprio a chiusura dell'età vittoriana il termine venga argomentato nell'insieme di "azioni e gesti di esagerata enfasi" [Redding Ware 1909, p. 61], alludendo al conseguente pregiudizio di una effeminatezza intesa come tratto distintivo dell'omosessuale [Partridge 1937].

In realtà, ciò che del *Camp* si acquisisce è un'idea di teatralizzazione dell'eccesso. "La moda diventa il palcoscenico in cui il kitsch è abilitato a cimentarsi in qualsiasi sperimentazione, un'affinità elettiva fatale che eleva a propria legge inderogabile" [Mecacci 2020, p. 221].

Sulla volontà di abbattere i tabù legati alla sessualità femminile e al soggettivo piacere carnale, invece, si cimenta Priscilla Anati, nell'auto-celebrazione di un corpo ritenuto per troppo tempo imperfetto, ma che non ha più il timore di essere osservato, giudicato e si compiace della propria consistenza.

La collezione *Mona♥Mour* [6] consta di un saggio visivo composto dalla raccolta di incisioni, illustrazioni e fotografie che documentano le evoluzioni degli indumenti intimi, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Da filtri di separazione, tra mancata igiene del corpo e protezione dell'abito prezioso, si trasformano nelle seduttive lingerie pudicamente accennate dalla comparsa della leggera scivolante sottoveste in seta [Hill 2014], fino a diventare supporti di





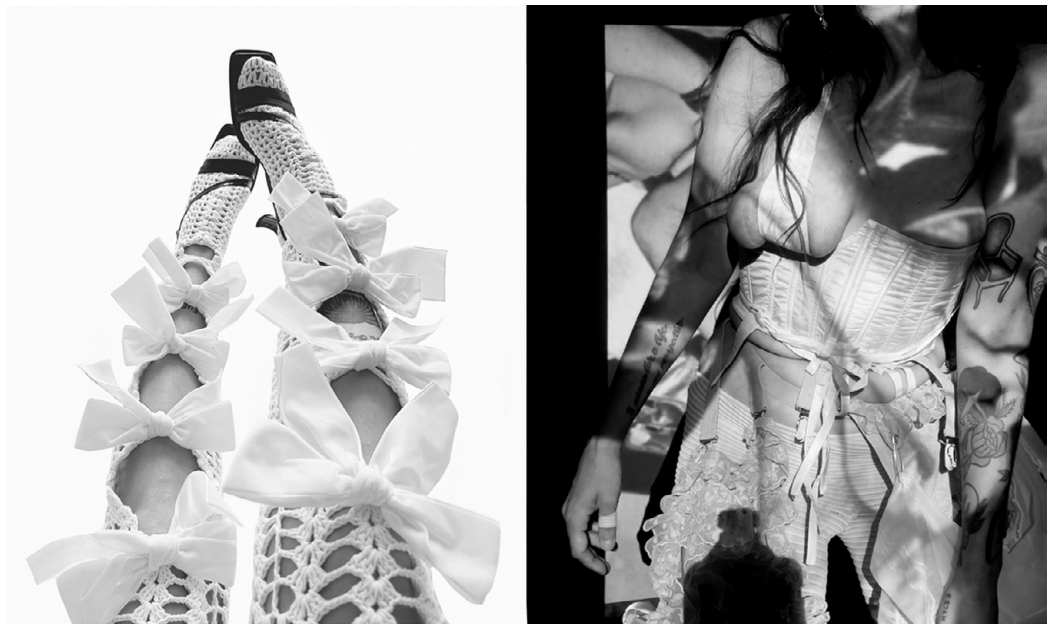
Fig. 3. Andrea Coletto, *Masquerade*, lineup. Foto di Andrea Coletto, 2022.

esibizione della sensualità manifesta. Anati colleziona reggiseni, reggicalze, baby-doll e calze autoreggenti, da decostruire in un minuzioso lavoro di taglio e riassetto, volutamente orientato ad elogiare le irregolarità, le imperfezioni delle cuciture e le trasparenze dei materiali (fig. 4). Così, gli elementi di minuteria intima, come elastici e clip, assolvono alla doppia funzione di decori aggiuntivi e nastri di costrizione della strabordante carnalità (fig. 5). La collezione *Multiple Identities* [7], di Matteo Mercuri, si concentra sui cortocircuiti innescati dalla fusione di opposti aggettivi qualificativi. Pertanto, gli stereotipi dei fallimenti e dei successi si intrecciano nel disegno di figurino, per isolare gli standard delle divise assunte in funzione

Fig. 4. Priscilla Anati, *Mona♥Mour*, outfit. Foto di Priscilla Anati, 2022.



Fig. 5. Priscilla Anati, *Mona♥Mour*, accessori e outfit. Foto di Priscilla Anati, 2022.



del ruolo sociale da esibire, dimostrando come i contrasti, le contraddizioni e un senso di precarietà riflettano la complessità di vivere il presente (fig. 6). I soggetti coinvolti, quindi, assorbono le vesti rappresentative di due identità interagenti, il cui rapporto con la moda si sintetizza nel pensiero di Virgil Abloh [8], quando riferito a quella spettatorialità aperta a “un turista (un nuovo arrivato all’elitarismo dell’arte) o a un purista (un elitario stagionato)” [Warsh 2021, p. 68].

Il disegno analogico delle silhouette è propedeutico al lavoro manuale di costruzione dei primi prototipi di studio, per testare la consistenza delle volumetrie dei capispalla direttamente sulle persone. Ma le loro proporzioni e le taglie sono parametrizzate da cloni virtuali 3D, per un’ulteriore verifica delle varianti di vestibilità, da approfondire in ambiente software CLO [9]. Pertanto, la geometrica matrice sartoriale dei capi può essere confermata o negata, perché dedotta dalle intuitive pratiche di *moulage* dei tessuti, da adagiare sulle corporeità riprodotte, grazie ad avanzati algoritmi di *cloth simulation* che consentono di verificarne le collisioni, in funzione dei materiali scelti e delle loro proprietà fisiche.

In questo modo i cartamodelli si ricavano da procedure semiautomatiche di sviluppo dei modelli 3D, ottimizzando le ultime fasi di confezione e finitura (figg. 7, 8).

L’aspetto più significativo delle tre esperienze, qui descritte, risiede nella grammatica delle immagini e nelle metodologie che le sostengono, argomentando uno dei binomi più difficile da rappresentare: il corpo umano e l’identità in cui si riconosce, quando è mediata dall’abito. Questo inevitabile rapporto non può essere certo misurato univocamente, se non nel breve periodo. Eppure, la pluralità degli approcci adottati dai tre fashion designer si esprime nel disegno analogico e digitale, nella modellazione 3D e nella manuale pratica scultorea di montaggio delle parti, assieme al recupero di materiali di scarto che acquisiscono nuovi valori e funzionalità, come si evince nel sostenibile processo di *upcycling* praticato da Andrea Coletto e Priscilla Anati [Khamisani 2021].

Poiché le fonti di ispirazione non sono mai scisse dalla ricerca visuale, l’immaginario scavalca ogni condizione di equilibrio imposto dalla giusta proporzione, facendo sì che l’eccedente smisuratezza del pensiero progettuale si misuri, solo ed esclusivamente, con il rigore geometrico nel controllo dei prototipi finali da realizzare. Del resto, le antinomie di moda giocano proprio sui cortocircuiti innescati dalle interpretazioni dell’idea di regola, perché il concetto di norma viene continuamente sovvertito dalle “teatralizzazioni di un corpo che cambia nel tempo e nello spazio” [Fiorani 2007, p. 30].

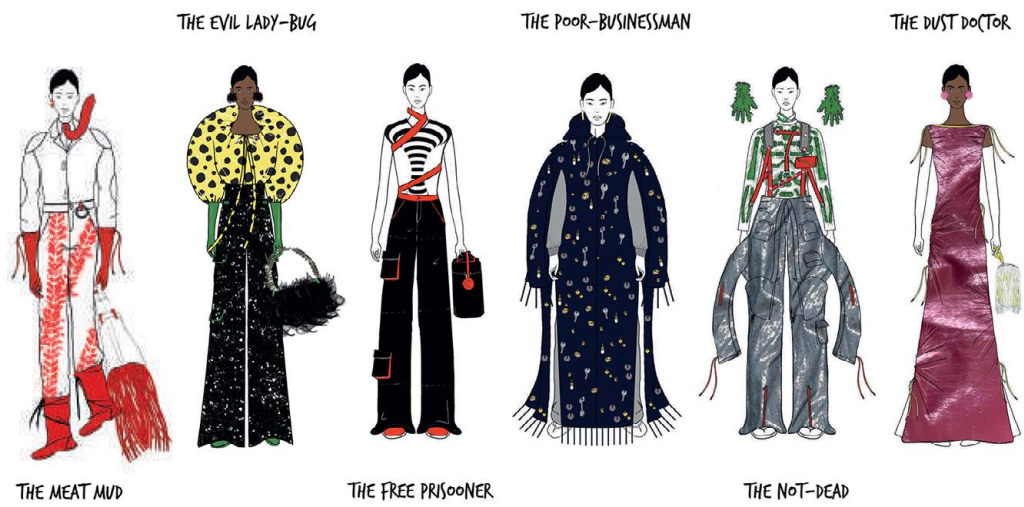
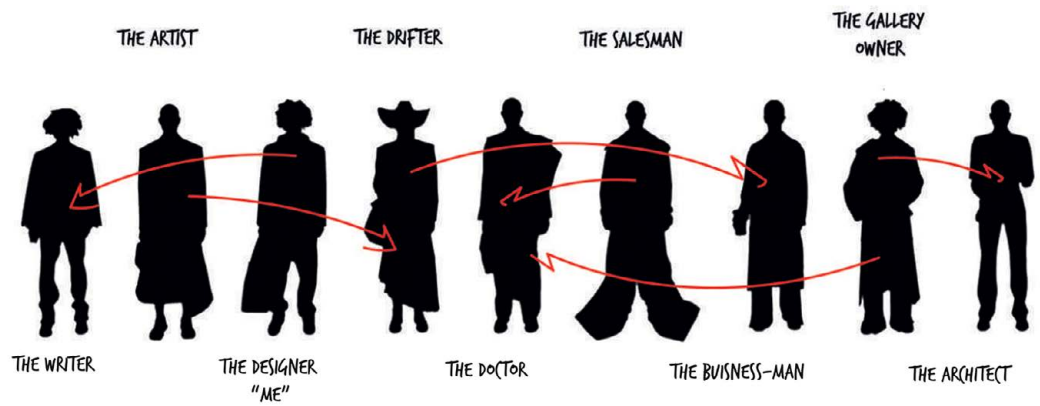


Fig. 6. Matteo Mercuri, *Multiple Identities*. Illustrazioni in grafica vettoriale e collage digitale, 2023.



Fig. 7. Matteo Mercuri, *Multiple Identities*, The Evil Lady-Bug, illustrazioni in grafica vettoriale e collage digitale. Rendering da modello 3D di Francesca Scocco, 2023.

Anche quando la misura si riferisce alla taglia, di chi dovrebbe indossare le creazioni proposte, le anomalie degli standard di parametrizzazione si scontrano con le mutevoli griglie interpretative dei marchi. I formati sono stabiliti sulla bidimensionalità dei singoli indumenti e non considerano i dismorfismi derivati dal propriocettivo riconoscimento fisico, vista la mancata corrispondenza delle proporzioni riscontrabili su più capi della medesima taglia. Paradossalmente è la tridimensionalità del corpo in movimento a doversi adattare agli oggetti inorganici che lo ricoprono, non il contrario [Terracciano 2022].

La moda continua a formulare modelli di desideri da incarnare, attraverso proposte vestimentarie che implicitamente irrompono nella consuetudine della nostra immagine. In un gioco di equilibrio fra contraddizioni, accoglienza di ossimori e circolarità delle tendenze si perpetua il pensiero di progettisti in grado di affermare che l'unica misura con la quale ci si può confrontare è la dismisura [Loriot 2019].



Fig. 8. Matteo Mercuri, *Multiple Identities*, The Evil Lady-Bug, illustrazioni in grafica vettoriale e collage digitale. Foto di Marta Marinotti, 2023.

#### Note

[1] *Skin + Bones. Parallel Practices in Fashion and Architecture*, The Museum of Contemporary Art, Los Angeles 2006; The National Art Center, Tokyo 2007; Somerset House, London 2008.

[2] *Sari* e *Dhoti* sono due indumenti tipici del subcontinente indiano, modellati sul corpo senza l'ausilio di cuciture.

[3] Con l'idea di liberare il corpo femminile dalle armature che lo deformano, la tecnica si deve a Madeleine Vionnet [Golbin 2009].

[4] Andrea Coletto, *Masquerade*. BA Graduation Show, Fashion at Luav 2022: Smisurata. Università luav di Venezia.

[5] BDSM: acronimo di bondage e disciplina, dominazione e sottomissione, sadismo e masochismo.

[6] Priscilla Anati, *Mona♥Mour*. MA Graduation Show, Fashion at Luav 2022: Smisurata. Università luav di Venezia.

[7] Matteo Mercuri, *Multiple Identities*. BA Graduation Show, Fashion at Luav 2023: Girorizzante. Università luav di Venezia.

[8] Virgil Abloh è stato direttore creativo delle collezioni uomo per Louis Vuitton, dal 2018 al 2021.

[9] CLO, <https://www.clo3d.com>.

#### Riferimenti bibliografici

- Bolton A. (2019). *Camp: Notes on Fashion*. New York: The Metropolitan Museum of Art.
- Chiappara Soria I. (1998). Una moda (s)misurata. In *Aperture*, 4, pp. 95-100.
- Calefato P. (2019). Vestire il tempo, 2017. In Evans C., Vaccari A. (a cura di). *Il tempo della moda*, pp. 101-109. Milano-Udine: Mimesis.
- Farronato M. (2019). Ultra. In *Vesper*, 1, pp. 210-211.
- Fiorani E. (2007). *Moda, corpo, immaginario. Il divenire moda del mondo fra tradizione e innovazione*. Milano: Edizioni Poli.Design.
- Golbin P. (a cura di). (2009). *Madeleine Vionnet*. New York: Rizzoli.
- Hill C. (2014). *Exposed: A History of Lingerie*. New Haven: Yale University Press.
- Hodge B., Mears P. (a cura di). (2006). *Skin + Bones. Parallel Practices in Fashion and Architecture*. New York: Thames & Hudson.
- Khamisani. N. (2021). Exploring Upcycling as a Design Process Through Fashion Education. In Bridgens B., Singh J., Sung K. (a cura di). *State-of-the-Art Upcycling Research and Practice. Proceedings of the International Upcycling Symposium 2020. Leicester, 4 September 2020*, vol. 1, pp. 87-91. Cham: Springer.
- Loriot T.M. (2019). *Thierry Mugler: Coutourissime*. London: Phaidon.
- Mecacci A. (2020). Considerazioni sul Kitsch. In Gnoli S. (a cura di). *Ephemera. Dialoghi sulla moda*, pp. 207-221. Milano: Electa.
- Partridge E. (1937). *A Dictionary of Slang and Unconventional English*. London: Routledge & Kegan Paul Ltd.
- Redding Ware J. (1909). *Passing English of the Victorian Era. A Dictionary of Heterodox English, Slang, and Phrase*. London: George Routledge & Sons.
- Rudofsky B. (1975). *Il corpo incompiuto. Psicopatologia dell'abbigliamento*. Milano: Mondadori.
- Terracciano B. (2022). Dare forma al corpo: misure e taglie nel sistema della moda. In Migliore T., Colas-Blaise M. (a cura di). *Semiotica del formato. Misure, peso, volume, proporzioni, scala*, pp. 133-152. Milano-Udine: Mimesis.
- Thompson Ford R. (2023). *Dress code. Come la moda dà forma alla storia*. Milano: il Saggiatore.
- Tonchi S. (2004). Uomo80. In the Name of Fashion. In Frisa M.L., Tonchi S. (a cura di). *Excess. Moda e underground negli anni '80*, pp. 139-143. Milano: Charta.
- Warsh L. (2021). *Abloh-isms. Virgil Abloh*. Princeton: Princeton University Press.

#### Autore

Massimiliano Ciammaichella, Università Iuav di Venezia, massimiliano.ciammaichella@iuav.it

Per citare questo capitolo: Massimiliano Ciammaichella (2024). Antinomie di moda. Misura, dismisura, regola e smisuratezza del corpo vestito/ Fashion antinomies. Measure, out of measure, rule and excess of the clothed body. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (a cura di). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione / Measure / Out of Measure. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 259-276.

# Fashion antinomies. Measure, out of measure, rule and excess of the clothed body

Massimiliano Ciammaichella

## *Abstract*

The shape of the garment is influenced that of the body, in redesigning it, shaping it according to variable geometries that modify its proportions to equip it with signs and layers chosen by individual subjectivities.

From being a relational filter of self-presentation, the clothing that covers us becomes a powerful simulation instrument, dissimulation, and communication of one's identity. Thus, fashion more than other disciplines has historically supported the desire to transform the body, adapting it to the social belonging logic mediated by the proposed silhouettes. But these are never final and often mutually negate each other because as often as a trend stabilizes the seasonal newness that takes over opposes the previous one.

Several scholars agree that the history of fashion coincides with how it has re-designed bodies. The imageries are structured with the knowledge of anatomy, which cannot be separated from the measurement and acquisition of anthropometric data, to experiment with the variables of clothing forms' out-of-measure.

The essay explores precisely the relationships that exist between measure and out-of-measure in today's design practices. Analyzing the collections of three upcoming fashion designers shows how the methodologies make use of a plurality of approaches, ranging from photomontage to analog and digital drawing, 3D modeling, and sculptural manual skills of fabric assembly.

## *Keywords*

pattern, gender, identity, moulage, silhouette



Andrea Coletto, *Masquerade*.  
Photo by Augusto Maurandi,  
2022.

Measure and out-of-measure constitute relationships that in fashion design are just about never antithetical; they are intertwined in the knowing operations of the body dimensions to be subjected, even today, to different processes of acquiring anthropometric data, to experiment with clothing forms not necessarily oriented to emulate its corporeality. Disproportion and asymmetry can equip the reinforcement of subjectivities performing the language of the unspoken, in self-representations built on the self through the chosen dress, which becomes the mediating interface of the malleable individual identity. This relates to the social constructs and cultural positions relating to the times and geographies in which fashion belongs, within which fashion has always made an incursion, cyclically proposing canons that contradict the dominant aesthetics of yesterday and today, in a circular alternation.

"The tension between the taste for exasperation and excess and, at the opposite end, the desire for measure and tradition, moves in a schizophrenic way the fashion clock back and forth" [Tonchi 2004, p. 142]. Thus, the short oscillations from amplitude to adherence punctuate the metamorphoses of alternating bodiliness that, in their relational relationship to the clothes and accessories bind constrain limbs, postures, and attitudes to the dictums of the shaping silhouettes proposed.

In a centuries-long vicissitude of changing forms, tracing a history of fashion means traversing the transformative stages of the human body itself, both female and male, documenting both its evolutions and involutions [Chiappara Soria 1998].

The idea of a second skin intended to wrap around nudity, to ensure thermal comfort and ease of movement, paradoxically, is connected with construction rituals that are entirely anti-anatomical and freed by tailoring modeling. Just think, for example, of traditional ethnic costumes, their compositional criteria, and experiments with basic geometric figures, proposed by Japanese conceptual design, which – since the late 1990s, with the collections of Yohji Yamamoto, Rei Kawakubo, Junya Watanabe, Issey Miyake, etc. – has made a name for itself in Paris Fashion Week and on the international scene.

Similarities with deconstructivism architectural practices are evident and well documented by the traveling exhibition *Skin + Bones* [1], first set up at The Museum of Contemporary Art in Los Angeles in 2006, which shows how architects *drape* sinuous facades to obtain the spatiality lightness dynamized by curved surfaces, while fashion designers take possession of *folding* in calibrating the weft of fabrics, wrapped on the structure animated by the actions of those who are to inhabit them, wearing them [Hodge, Mears 2006].

The common attitude of continually reviewing one's image confronts the repetitive label qualifying the 'ephemeral' temperament of fashion, because the marks of the garments, soft or rigid that cover us, layer the indelible traces of temporariness that change our physical characteristics [Calefato 2019], regardless of the aging factors from which we cannot exempt ourselves. The corset that modifies the waist and hips forms, the pointed and/or heeled shoe that bends the bones of the foot to the will of the aesthetic prosthesis that accommodates it, may appear as banal examples of past and present customs, although the echoes of memory return cyclically.

According to Bernard Rudofsky, the body object, as perceived, is an unfinished actant whose acceptance depends on the formal mutations to which we subject it. "However pliable the fabric, by dint of reinforcing, lining, and stuffing it, it is transformed into a shell that for a time constitutes the very image of perfection, the celebrated abstraction of a man's best. Because our conceptions of human anatomy are subject to constant revision, the silhouette may change from year to year. What does not change is our idea of the tailor-made garment as the hollow imprint of man" [Rudofsky 1975, p. 149].

Criticism is also directed at the production systems of the ready-to-wear clothing industry, in which the anthropomorphic free surface of the body is regarded as a second skin to be subjected to continuous cutting processes to zero in on double curvatures and obtain the developable surfaces of patterns. From this it can be seen that the clothing prototyping originated from the plane, to later achieve the three-dimensionality of the human body. Conversely, the constructive movement of a rectangular form of fabric around the limbs – as, for example, is the case with the *sari* and the *dhoti* [2] – does not require any tailoring pattern-making skills. In any case, several fashion designers use both techniques in *moulage* [3], a sculptural practice

of draping fabric that is wrapped and stapled onto the mannequin, then cut, disassembled, and made up.

The set of skills that the fashion project calls into question is remarkable, ranging from ideation that is combined with the development of a precise narration, made up of iconographic and textual montages that frame its references in one or more moodboard, to the drawing of sketches, to the manual or digital modeling of clothes and accessories, to the geometric rigor of their production. But in this context, measurement can transition from the acquisition of anthropometric data, which mirror the real conformation of the body chosen by the designer, to the out-of-measure in the envelope with which it interacts, in relationships of contact, strict adherence, and detachment deliberately pushed to the limit of its recognizability. The reasons for such apparent inconsistencies are explicable. If in general the “im-measurability most often turns out to be a disvalue rejected at the ideological level, with the reassuring re-proposal of the virtues of measure” [Farronato 2019, p. 211], fashion, first and foremost, constructs imageries that collide with the daily routine, making significant innovations in the aesthetics of collective desire persuasion.

Reflecting on the antinomies and specific meanings of the terms introduced so far, it is useful to explore what implications these take on in today's design languages, methodologies of representation, and image construction by analyzing the works produced by three up-and-coming designers.

Andrea Coletto's *Masquerade* fashion collection [4], draws inspiration from Victorian costume and Goth and Punk subcultures to investigate conventional stereotypes according to which the moral order is determined in the dress codes about them.

The visual research retrieves old photograph fragments, to be reassembled into collages portraying the 19th-century female ideal, devoted to the cult of domesticity [Thompson Ford 2023]. These are women enclosed in the cages of corsets to enhance the shapeliness of real and presumed breasts, while legs are concealed by multiple layers of fabric supported



Fig. 1. Andrea Coletto, *Masquerade*, photo collages and drawings on tracing paper, 2022.



by crinoline so that the composed posture emphasized by arms stretched forward fits the volumes given by the usual hourglass shape.

Sheets of tracing paper are superimposed on the images to draw the clothing lines, assonant and dissonant, of sexuality canons considered historically at the antipodes, reflecting on the concepts of gender and identity (fig. 1).

The funereal Victorian model, then, is contaminated by the unifying traits of the costumes adopted in BDSM practices [5], whereby the balance of color can only be found in the blackness of various recycled materials – such as PVC, faux leather, denim, organza, cotton, and chenille – to be draped and stiffened in a patchwork of sewn modules (fig. 2). However, the identity of the people wearing the outfits is protected by anonymity because every part of the body is completely hidden: the face is covered by a mask, and the hands are covered with latex gloves.

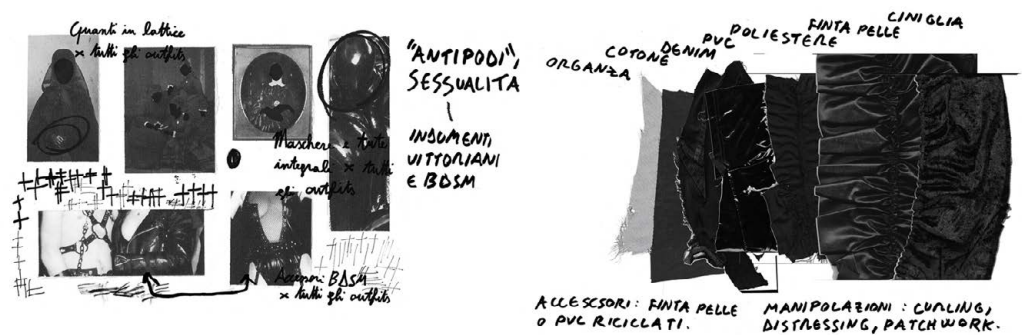


Fig. 2. Andrea Coletto, *Masquerade*, moodboard. Photographs: Andrea Favarin and Caroline Ty, 2022.

Excess seems to be the keyword of the entire collection when, instead, Coletto recalls the historical interpretations of the Camp meaning and its declinations in the artistic research of fashion, to bring out its contradictions [Bolton 2019] (fig. 3). In fact, it is not coincidental to note that it is precisely at the close of the Victorian era that the term is argued into the set of “actions and gestures of exaggerated emphasis” [Redding Ware 1909, p. 61], alluding to the consequent prejudice of effeminacy understood as a distinctive feature of the homosexual [Partridge 1937].

In the specific, what is acquired from Camp is an idea of the theatricalizing of excess. “Fashion becomes the stage on which kitsch is enabled to try its hand at any experimentation, a fatal elective affinity that it elevates to its mandatory law” [Mecacci 2020, p. 221].

On the willingness to break down taboos related to female sexuality and subjective carnal pleasure, on the other hand, Priscilla Anati engages in the self-celebration of a body that has been considered imperfect for too long, but is no longer afraid of being observed, judged, and takes pleasure in own consistency.

The *Mona♥Mour* fashion collection [6] consists of a visual essay composed of the collection of engravings, illustrations, and photographs documenting the evolutions of undergarments, beginning in the second half of the nineteenth century. From separating filters, between lack of body hygiene and the protection of the precious garment, they morphed into the seductive lingerie demurely hinted at by the appearance of the light slippery silk petticoat [Hill 2014], until they became media for the display of exhibited sensuality.



Fig. 3. Andrea Coletto, *Masquerade*, lineup. Photographs: Andrea Coletto, 2022.

Anati collects bras, garter belts, baby dolls, and hold-up stockings, to be deconstructed in a meticulous work of cutting and reassembling, deliberately oriented to praise irregularities, imperfections of seams, and materials transparencies (fig. 4). Thus, elements of small parts, such as elastics and clips, serve the dual function of additional decorations and constricting ribbons of overflowing carnality (fig. 5).

The *Multiple Identities* fashion collection [7], by Matteo Mercuri, focuses on the short circuits triggered by the fusion of opposing qualifying adjectives. Therefore, the stereotypes of failures and successes are interwoven in the silhouettes drawing to focus on the standards

Fig. 4. Priscilla Anati, *Mona♥Mour*, outfit. Photographs: Priscilla Anati, 2022.



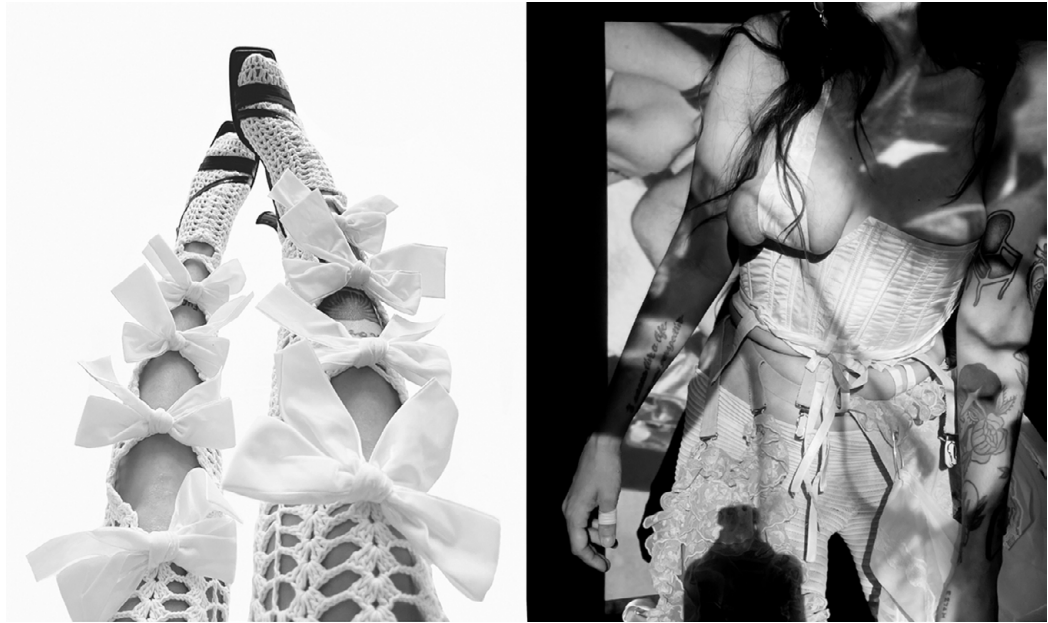


Fig. 4. Priscilla Anati, *Mona♥Mour*, accessories and outfit. Photographs: Priscilla Anati, 2022.

of uniforms assumed as a function of the social role to be performed, demonstrating how contrasts, contradictions, and a sense of precariousness reflect the complexity of living in the present (fig. 6). The subjects involved, then, acquire the representative garments of two interacting identities, whose relationship to fashion is summarized in Virgil Abloh's thought [8], when referring to that spectators open to "a tourist (a newcomer to art elitism) or purist (seasoned elitist)" [Warsh 2021, p. 68].

The analog drawing of the silhouettes is preparatory to the manual work of constructing the first study prototypes, to test the consistency of the outerwear volumes directly on people. But their proportions and sizes are parameterized by 3D digital twin, for further verification of fitting variations, to be further investigated in the CLO software environment [9]. Therefore, the geometric tailoring matrix of the garments can be confirmed or denied, as it is inferred from the intuitive *moulage* practices of the fabrics, to be draped on the reproduced bodies, thanks to advanced *cloth simulation* algorithms that allow for collision verification, depending on the chosen materials and their physical properties. In this way, patterns are derived from semiautomatic 3D surface development procedures, optimizing the final stages of making and finishing (figs. 7, 8)

The most significant aspect of the three experiences, described here, lies in the grammar of the images and the methodologies that support them, arguing one of the most difficult binomials to represent: the human body and the identity in which it is recognized when mediated by clothes.

This inevitable relationship certainly cannot be measured uniquely, except during a short period. Yet, the plurality of approaches used by the three fashion designers is expressed in analog and digital drawing, 3D modeling, and the manual sculptural practice of assembling parts, along with the recycling of scrap materials that acquire new values and functionality, as evident in the sustainable *upcycling* process practiced by Andrea Coletto and Priscilla Anati [Khamisani 2021].

Since the sources of inspiration are never separated from the visual research, the imagery overrides any condition of balance imposed by the right proportion, making the excessive immeasurability of the design thought to be measured, solely and exclusively, by the geometric rigor in the control of the final prototypes to be made. After all, fashion antinomies play precisely on the short-circuits triggered by the interpretations of the rule's idea, because the concept of norm is continuously subverted by the "theatricalizations of a body that changes in time and space" [Fiorani 2007, p. 30].

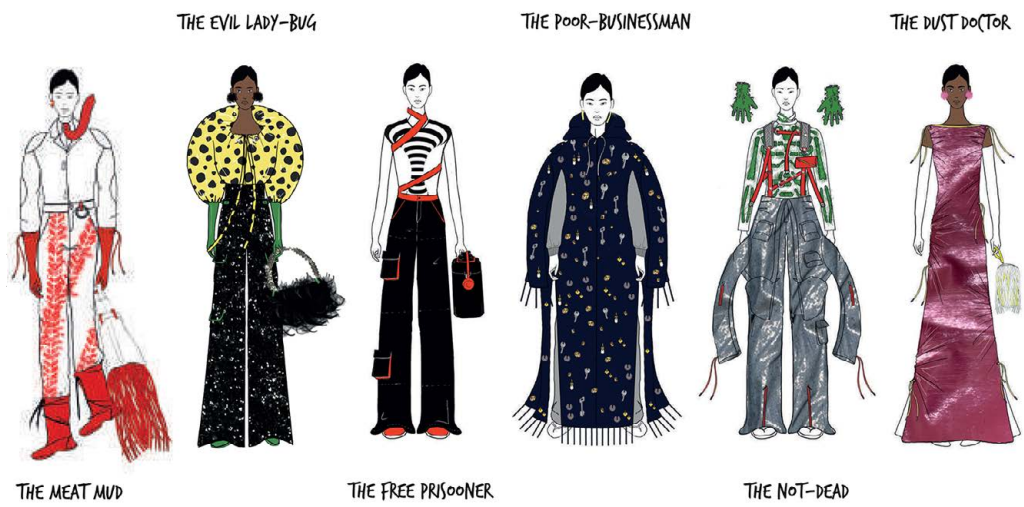
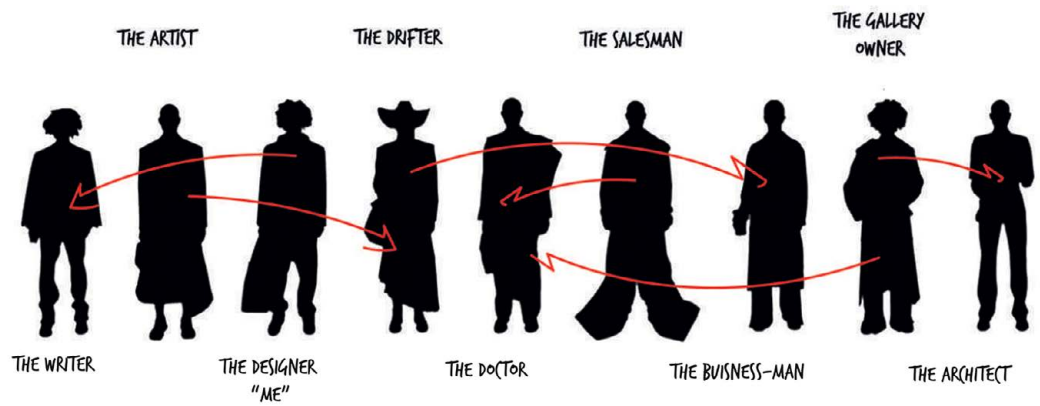


Fig. 6. Matteo Mercuri, *Multiple Identities*. Illustrations in vector graphics and digital collage, 2023.



Fig. 7. Matteo Mercuri, *Multiple Identities*, The Evil Lady-Bug, illustrations in vector graphics and digital collage. Rendering from 3D model: Francesca Scocco, 2023.

that implicitly burst into the habit of our image. In a balancing game of contradictions, welcome of oxymorons, and trends circularity, the thought of designers capable of affirming that the only measure with which we can be confronted is out-of-measure is perpetuated [Loriot 2019].



Fig. 8. Matteo Mercuri, *Multiple Identities*, The Evil Lady-Bug, illustrations in vector graphics and digital collage. Photographs: Marta Marinotti, 2023.

#### Notes

[1] *Skin + Bones. Parallel Practices in Fashion and Architecture*, The Museum of Contemporary Art, Los Angeles 2006; The National Art Center, Tokyo 2007; Somerset House, London 2008.

[2] *Sari* and *Dhoti* are two typical garments of the Indian subcontinent, shaped on the body without seams.

[3] With the idea of freeing the female body from the clothing constrictions that deform it, the technique is owed to Madeleine Vionnet [Golbin 2009].

[4] Andrea Coletto, *Masquerade*. BA Graduation Show, Fashion at Luav 2022: Smisurata. Università luav di Venezia.

[5] BDSM: acronym for bondage and discipline, domination and submission, sadism, and masochism.

[6] Priscilla Anati, *Mona♥Mour*. MA Graduation Show, Fashion at Luav 2022: Smisurata. Università luav di Venezia.

[7] Matteo Mercuri, *Multiple Identities*. BA Graduation Show, Fashion at Luav 2023: Gironizzante. Università luav di Venezia.

[8] Virgil Abloh was the creative director of men's collections for Louis Vuitton from 2018 to 2021.

[9] CLO, <https://www.clo3d.com>.

#### References

Bolton A. (2019). *Camp: Notes on Fashion*. New York: The Metropolitan Museum of Art.

Chiappara Soria I. (1998). Una moda (s)misurata. In *Aperture*, 4, pp. 95-100.

Calefato P. (2019). Vestire il tempo, 2017. In Evans C., Vaccari A. (Eds.). *Il tempo della moda*, pp. 101-109. Milano-Udine: Mimesis.

Farronato M. (2019). Ultra. In *Vesper*, 1, pp. 210-211.

Fiorani E. (2007). *Moda, corpo, immaginario. Il divenire moda del mondo fra tradizione e innovazione*. Milano: Edizioni Poli.Design.

Golbin P. (Ed.). (2009). *Madeleine Vionnet*. New York: Rizzoli.

Hill C. (2014). *Exposed: A History of Lingerie*. New Haven: Yale University Press.

Hodge B., Mears P. (Eds.). (2006). *Skin + Bones. Parallel Practices in Fashion and Architecture*. New York: Thames & Hudson.

Khamisani. N. (2021). Exploring Upcycling as a Design Process Through Fashion Education. In Bridgens B., Singh J., Sung K. (Eds.). *State-of-the-Art Upcycling Research and Practice. Proceedings of the International Upcycling Symposium 2020*. Leicester, 4 September 2020, vol. 1, pp. 87-91. Cham: Springer.

- Loriot T.M. (2019). *Thierry Mugler: Coutourissime*. London: Phaidon.
- Mecacci A. (2020). Considerazioni sul Kitsch. In Gnoli S. (Ed.). *Ephemera. Dialoghi sulla moda*, pp. 207-221. Milano: Electa.
- Partridge E. (1937). *A Dictionary of Slang and Unconventional English*. London: Routledge & Kegan Paul Ltd.
- Redding Ware J. (1909). *Passing English of the Victorian Era. A Dictionary of Heterodox English, Slang, and Phrase*. London: George Routledge & Sons.
- Rudofsky B. (1975). *Il corpo incompiuto. Psicopatologia dell'abbigliamento*. Milano: Mondadori.
- Terracciano B. (2022). Dare forma al corpo: misure e taglie nel sistema della moda. In Migliore T., Colas-Blaise M. (Eds.). *Semiotica del formato. Misure, peso, volume, proporzioni, scala*, pp. 133-152. Milano-Udine: Mimesis.
- Thompson Ford R. (2023). *Dress code. Come la moda dà forma alla storia*. Milano: il Saggiatore.
- Tonchi S. (2004). Uomo80. In the Name of Fashion. In Frisa M.L., Tonchi S. (Eds.). *Excess. Moda e underground negli anni '80*, pp.139-143. Milano: Charta.
- Warsh L. (2021). *Ablon-isms. Virgil Ablon*. Princeton: Princeton University Press.

**Author**

Massimiliano Ciammaichella, Università Iuav di Venezia, massimiliano.ciammaichella@iuav.it

*To cite this chapter:* Massimiliano Ciammaichella (2024). Antinomie di moda. Misura, dismisura, regola e smisuratezza del corpo vestito/Fashion antinomies. Measure, out of measure, rule and excess of the clothed body. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (Eds.). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione / Measure / Out of Measure. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 259-276.

Il volume, dedicato al 45° Convegno Internazionale della Unione Italiana per il Disegno, cerca di fare il punto sullo stato dell'arte delle specificità del Disegno di misurare, anche attraverso nuove metodologie e inediti strumenti. Simultaneamente, invita a raccogliere le possibili contraddizioni inquadrando interrogativi e sfide cui esso stesso è chiamato ad agire con sempre più urgenza, collaborando con altri ambiti disciplinari nel porsi obiettivi rigorosamente misurati o smisurati, ma rilevanti per la sopravvivenza di molte specie, tra cui quella umana.

This volume, dedicated to the 45<sup>th</sup> International Conference of the Italian Union for Drawing, aims at taking stock of and advancing the current state of Drawing's relations to measuring, through new methodologies and new tools. Simultaneously, it invites scholars to collect the possible contradictions of these relations by framing questions and challenges to which Drawing itself is called to act with ever more urgency, collaborating with other disciplinary fields and defining goals both rigorously measurable and driftingly immeasurable, but anyway relevant for the survival of many species, including the human.

Francesco Bergamo *Università Iuav di Venezia*  
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Isabella Friso *Università Iuav di Venezia*  
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*  
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università degli Studi di Padova*